

A.A.M.P.S.

La nostra Livorno pulita.



BILANCIO
2013



A.A.M.P.S S.p.A.

Azienda Ambientale di Pubblici Servizi
Sede legale ed amministrativa:
Via dell'Artigianato, 39b - 57121 Livorno
Costituita il 16.11.1948
Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2013
Euro 16.476.400,00 i.v.

Iscritta al n. 18305 del Registro delle Imprese di Livorno
Iscritta al n. 103518 del R. A. di Livorno
Codice fiscale e Partita I.V.A. 01168310496

INDICE

1 | CARICHE SOCIALI

4

2 | RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

6

2.1	ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ	7
2.2	SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO E ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ	7
2.3	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
2.4	GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E RISULTATI DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	11
2.5	GESTIONE DELL'AVVIO AL RECUPERO DI ENERGIA	12
2.6	GESTIONE DELLA DISCARICA DI VALLIN DELL'AQUILA	15
2.7	GESTIONE DEL PERSONALE	17
2.8	CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ	21
2.9	PRINCIPALI DATI ECONOMICI	22
2.10	PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	24
2.11	PRINCIPALI DATI FINANZIARI	26
2.12	INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ALLA SICUREZZA E AL PERSONALE	27
2.12.1	PERSONALE E SICUREZZA	27
2.12.2	AMBIENTE	27
2.13	INVESTIMENTI	28
2.14	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	28
2.15	INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-bis DEL CODICE CIVILE	28
2.15.1	RISCHIO DI CREDITO	29
2.15.2	RISCHIO DI LIQUIDITÀ	29
2.16	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELLA GESTIONE	30
2.17	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	31
2.18	PRIVACY – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA	32
2.19	COMUNICAZIONE	32
2.20	DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	33

3 | BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

3.1	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	34
3.2	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	37
3.3	CONTO ECONOMICO	40

4 | NOTA INTEGRATIVA

	PREMESSA	43
4.1	CRITERI DI FORMAZIONE	43
4.2	CRITERI DI VALUTAZIONE	44
4.3	DATI SULL'OCCUPAZIONE	48
4.4	ATTIVITÀ	48
4.5	PASSIVITÀ	64
4.6	CONTI D'ORDINE	70
4.7	CONTO ECONOMICO	70

5 | RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE 83

1

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico

Enzo Chioini

Sindaci Revisori

Presidente

Giovanni Verugi

Sindaci Effettivi

Stefano Tamberi

Alessandra Rusciano

Direttore Generale

Lorenzo Fommei

2

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio 2013 chiude con un utile di euro 84.046, stanziando accantonamenti ai fondi rischi su crediti commerciali e contrattuali per euro 589.511 e al netto dell'ammontare delle imposte pari ad 840.241 euro. Il valore della produzione si attesta a 40 milioni di Euro circa. Si tratta di un risultato positivo, ottenuto mentre il Paese attraversa la più grave crisi economica dal dopoguerra ad oggi; un risultato quindi in crescita rispetto all'esercizio 2012 che ci fa ben sperare per il futuro. Crisi che anche nell'anno 2013 ha fatto registrare una ulteriore riduzione del Prodotto Interno Lordo di circa il 1,9%.

Quanto al dato occupazionale a livello nazionale del 2013, si rileva che lo stesso diminuisce di 478.000 unità (-2,1%). La riduzione rimane più forte nelle regioni meridionali (-4,6%, pari a -282.000 unità).

Prosegue il calo dell'occupazione maschile (-2,6%, pari a -350 mila) e torna a ridursi quella femminile (-1,4%, pari a -128 mila).

La discesa del numero degli occupati riguarda i 15-34enni e i 35-49enni (rispettivamente -482.000 unità e -235.000 unità), cui si contrappone la crescita degli occupati con almeno 50 anni (+239.000 unità).

Il tasso di occupazione si attesta al 55,6%, 1,1 punti percentuali al di sotto del 2012. La riduzione dell'indicatore riguarda entrambe le componenti di genere e tutte le ripartizioni, specie il Mezzogiorno.

Tra il 2012 e il 2013 l'occupazione italiana cala di 500.000 unità, con il tasso di occupazione che si attesta al 55,3% (-1,0%).



2.1

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione si sviluppa nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti, ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.2

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO E ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il risultato raggiunto è frutto di un'azione complessa e difficile, messa in atto dall'insieme dei dirigenti, dei collaboratori e addetti ai quali rivolgiamo il nostro ringraziamento per l'impegno profuso.

Per dare respiro e spinta alla nostra azione abbiamo accelerato i processi di innovazione progettuale e prodotto una crescita generale delle capacità gestionali ottenendo standard operativi e gestionali più avanzati, un dinamismo più spiccato, una concentrazione al raggiungimento degli obiettivi più convinta.

Siamo andati ancora più in profondità di quanto fatto negli anni passati, convinti che l'eccezionalità della crisi economica generale e interna all'azienda, non doveva, né tutt'ora può essere, sottovalutata. Abbiamo, quindi, accentuato la presa diretta sui processi gestionali-produttivi da parte della Direzione Generale (cui è avocata nel corso del 2013 anche la gestione amministrativa ed economico-finanziaria) e la Direzione Tecnica.

Si è così fortemente snellita e razionalizzata l'organizzazione aziendale e si sono semplificati i livelli decisionali. Si è qualificata, ulteriormente, la figura dei Quadri e degli ottavi livello appartenenti ad ambedue le direzioni, introducendo, mediante contrattazione integrativa aziendale, anche la figura del coordinatore, i quali hanno il compito di presiedere e/o coordinare il lavoro di più Aree e/o Unità Operative.

A loro per primi, è stato richiesto, ed è richiesto, il massimo presidio degli aspetti operativi e gestionali indispensabili al miglioramento del margine operativo.

A loro è richiesto un contatto costante con l'Organo Amministrativo e la Direzione Generale, rendendoli di fatto attori protagonisti di tutte le più importanti scelte strategiche che l'azienda ha affrontato ed affronterà.

Grazie al loro impegno e a quello dei loro collaboratori si sono ottenuti importantissimi risultati, rispetto alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla riorganizzazione dei servizi, alla formazione di tutti i lavoratori, alla comunicazione interna ed esterna delle performance aziendali. Di ciò ne daremo contezza nei prossimi paragrafi.

2.3

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A.Am.P.S. S.p.A., come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'ambiente, dove opera in qualità di soggetto affidatario in house del servizio di igiene urbana all'interno del territorio comunale di Livorno.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Livorno, Via dell'Artigianato 39/b e nelle sedi secondarie site in:

- 1) Livorno – Via dell'Artigianato 32 (direzione tecnica e stabilimento industriale).
- 2) Discarica e stoccaggio rifiuti sita in Livorno – Loc. Vallin dell'Aquila.
- 3) Stazione ecologica sita in Livorno via Cattaneo.

Sotto il profilo giuridico la società ha partecipazioni dirette o indirette nelle società di cui sotto

PIATTAFORMA BISCOTTINO S.p.A.

	2010	2011	2012
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	37,60 %	37,60 %	37,60 %
NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DI A.AM.P.S. NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRATTAMENTO ECONOMICO A CIASCUNO AD ESSI SPETTANTE	N. 1	N. 1	N. 1
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	- 79.947	- 64.759	- 81.935

TI FORMA SCRL

	2010	2011	2012
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,86 %	0,86 %	0,86 %
NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DI A.AM.P.S. NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRATTAMENTO ECONOMICO A CIASCUNO AD ESSI SPETTANTE	-----	-----	-----
RISULTATO D'ESERCIZIO	22.756	9.957	9.378

REVET S.P.A.

	2010	2011	2012
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,35 %	0,35 %	0,35 %
NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DI A.A.M.P.S. NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRATTAMENTO ECONOMICO A CIASCUNO AD ESSI SPETTANTE	-----	-----	-----
RISULTATO D'ESERCIZIO	40.298	556.269	547.766

Nell'anno 2013, durante il primo semestre dell'anno, l'Organo Amministrativo di A.Am.P.S. ha subito vari avvicendamenti. Di seguito tabella analitica nella quale si riassumono i nominativi dei soggetti succedutisi alla guida della società:

Periodo	Amministratore Unico
Fino al 22/02/2013	Angelo Rosi
23/02/2013 – 13/03/2013	Collegio Sindacale*
14/03/2013 – 02/05/2013	Nicola Falleni
03/05/2013 – 13/05/2013	Collegio Sindacale*
14/05/2013 a tutt'oggi	Enzo Chioini

* subentro all'Organo Amministrativo in attesa della nomina

Nel mese di marzo 2013, l'Assemblea dei Soci ha disposto di avvalersi della figura prevista dall'art. 17 dello Statuto societario (direttore generale), attribuendo le funzioni previste dallo stesso al dott. Lorenzo Fommei.

Degna di particolare menzione è senz'altro la verifica amministrativo-contabile cui è stata sottoposta A.Am.P.S. da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di maggio 2013. Detta ispezione ha riguardato tutti i documenti e dati inerenti la gestione fino al 31/12/2012, e pertanto non riferita all'operato dell'Amministratore Unico redattore della presente relazione, né del Direttore Generale ad oggi in carica e al momento dell'ispezione nominato soltanto due mesi prima (15/03/2013).

A seguito della stessa, in data 26/09/2013, venivano comunicati alla Società le risultanze, ove si evidenziavano n. 10 (dieci) non conformità che, sinteticamente, sono di seguito riportate:

- 1) Illegittimità inerenti all'erogazione dei compensi del Collegio Sindacale.
- 2) Indebita erogazione del compenso del Euro 218.036 più Iva e contributi, all'Amministratore Unico pro tempore, Rag. Angelo Rosi, per lo svolgimento delle funzioni di direttore generale, in assenza della relazione finale comprovante il raggiungimento degli obiettivi previsti nella delibera di nomina.

- 3) Criticità varie concernenti la situazione economica e finanziaria della società, con riferimento a:
 - non puntuale riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale;
 - squilibrio tendenziale fra costi della produzione e ricavi;
 - eccessivo ricorso all'indebitamento verso istituti bancari, con oneri per interessi passivi;
 - mancata puntualità nel far fronte al fabbisogno finanziario ed al pagamento dei debiti verso fornitori.
- 4) Criticità inerenti l'acquisizione delle società partecipate, con particolare riguardo alle performance negative delle società Piattaforma Biscottino S.p.A. e Toscana Ricicla Scrl evidenziate negli ultimi due anni.
- 5) Mancato rinnovo del contratto in forma scritta tra la Soc. A.Am.P.S. ed il Comune di Livorno al fine del regolare svolgimento del rapporto concessorio relativo al periodo 31/12/2009 - 19/12/2012.
- 6) Omessa riscossione dei crediti vantati nei confronti dell'ente controllante per un importo di circa 950.000 Euro.
- 7) Criticità in materia di assunzione di personale, con particolare riferimento ad assunzioni a tempo indeterminato effettuate in violazione del limite del 20% del turn-over stabilito dalla normativa vigente.
- 8) Necessità di contenere il trattamento economico del personale per il 2013 (e fino al 31/12/2014) nei limiti di quello spettante per l'anno 2011, in attuazione alla normativa vigente.
- 9) Indebita erogazione del premio di produttività 2011 in assenza di verifica, sia degli incrementi di produttività e qualità, sia dell'andamento economico della società, in contrasto con la disciplina contrattuale.
- 10) Criticità varie nel conferimento di incarichi di consulenza, con particolare riferimento:
 - mancata adozione di criteri e procedure comparative per l'affidamento di taluni incarichi professionali;
 - omessa ricognizione preliminare tra le risorse umane presenti all'interno della società per accertare l'eventuale presenza di idonee professionalità cui poter conferire le relative funzioni;
 - parziale pubblicazione sul sito web della società dell'elenco dei consulenti, dell'oggetto degli incarichi e dei relativi compensi.

A seguito di quanto sopra, l'Organo Amministrativo, già nel mese di ottobre 2013 richiedeva l'istituzione di un tavolo congiunto A.Am.P.S. / Comune di Livorno al fine di esaminare le questioni emerse e condividere con la proprietà le controdeduzioni da inviare al Ministero. Successivamente, con nota del febbraio 2014, si trasmettevano al Socio il testo definitivo delle controdeduzioni così da poter poi procedere all'invio definitivo delle stesse. Alla data di chiusura del presente bilancio, sulla questione non ci sono ulteriori elementi di rilievo.

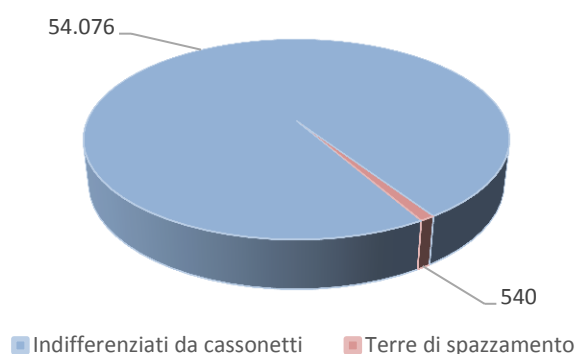
2.4

GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E RISULTATI DELLA GESTIONE COMPLESSIVA

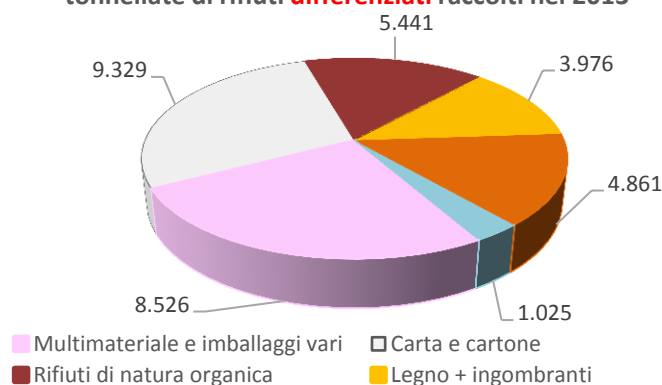
Nell'anno 2013, quale soggetto affidatario del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio comunale di Livorno, sono stati raccolti i seguenti quantitativi:

FRAZIONE	tonn.	kg/abitate
Indifferenziati da cassonetti	54.076	336
Terre di spazzamento	540	3
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	54.616	339
Multimateriale e imballaggi vari	8.526	53
Carta e cartone	9.329	58
Rifiuti di natura organica	5.441	34
Legno + ingombranti	3.976	25
Vegetale	4.861	30
Altri rifiuti non biodegradabili	1.025	6
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI	33.158	206
% raccolta differenziata certificabile	43,30%	
TOTALE RIFIUTI URBANI	87.774	545

tonnellate di rifiuti **indifferenziati** raccolti nel 2013



tonnellate di rifiuti **differenziati** raccolti nel 2013



Dal 2 dicembre 2013, è stato avviato nel quartiere Venezia, il servizio di raccolta differenziata dei Rifiuti Urbani con modalità “porta a porta”, al fine di migliorare la quantità e la qualità del rifiuto raccolto e da avviare al riciclo. La Regione Toscana, nel suo Piano Regionale dei Rifiuti in corso di approvazione, indica per il 2020 l’obiettivo del 70% di raccolta differenziata e di cui il 50% da avviarsi al riciclaggio.

I risultati che si stanno ottenendo nel suddetto quartiere sono assolutamente positivi: sin dal mese di dicembre 2013 è stato raggiunto infatti il 90% circa di raccolta differenziata (dato che si sta confermando anche nel 2014).

Infine meritano senz’altro una menzione i progetti di pulizia straordinaria denominati “Tiriamo a lucido la città”; detti interventi sono stati avviati nel settembre scorso, per rispondere ad una esigenza di maggiore pulizia e decoro delle strade e piazze della città, più volte, e da anni, manifestata dai cittadini livornesi. Con cadenza mensile, per 4 giorni consecutivi, sono state effettuate operazioni di pulizia straordinaria in aree di tutti i quartieri della città, grazie anche alla stretta collaborazione con il Corpo della Polizia Municipale.

Contemporaneamente a quanto sopra, l’azienda ha avviato anche un lavoro di pulizia straordinaria della pavimentazione e dei portici di Via Grande e Piazza Grande, riportando alla luce e chiarezza originale le superfici ormai annerite dallo smog e ricoperte dalle scritte. Detta tipologia di intervento non era effettuata ormai da decenni.

2.5

GESTIONE DELL’AVVIO AL RECUPERO DI ENERGIA

L’anno 2013, appena conclusosi, è stato un anno caratterizzato dalla marcia continuativa degli impianti aziendali, finalizzati al recupero di energia, mediante la termovalorizzazione dei rifiuti urbani provenienti dalla selezione meccanica degli stessi.

Il funzionamento continuativo degli impianti è stato reso possibile dagli interventi praticati negli ultimi anni in termini di ammodernamento finalizzati all’incremento dell’efficienza e della funzionalità del sistema di termovalorizzazione/recupero energetico.

In particolare, a seguito dell’attività di revamping dei due generatori di vapore effettuata tra il 2008 ed il 2009, è stato ottimizzato il funzionamento della sezione convettiva dell’impianto grazie allo sviluppo totalmente orizzontale (e senza inversioni di flusso dei fumi) dei nuovi generatori di vapore, a differenza della caldaia installata in precedenza che prevedeva un percorso dei fumi di tipo verticale mediante alcune inversioni del flusso dei fumi.

Adottando dette modifiche supportate da un efficiente sistema meccanico di pulizia in continua “a martelli”, nonché dotando l’impianto di una serie di ridondanze impiantistiche finalizzate all’incremento dell’affidabilità delle sezioni critiche, è stato possibile rivedere completamente il piano di manutenzione programmata consentendo di realizzare attività che necessitavano della fermata totale dell’impianto, direttamente con l’impianto in marcia (manutenzione “online”).

Il piano di manutenzione preventiva ha consentito di tenere sotto controllo e monitorare attentamente i principali fenomeni di usura meccanica riscontrati, cui è stato fatto fronte ricorrendo ad interventi di sostituzione preventiva e riparazione con l'impianto in marcia fruendo delle ridondanze di cui sopra.

Preme sottolineare che la continuità dell'esercizio non ha influito in alcun modo sul mantenimento delle performance ambientali che caratterizzano l'impianto.

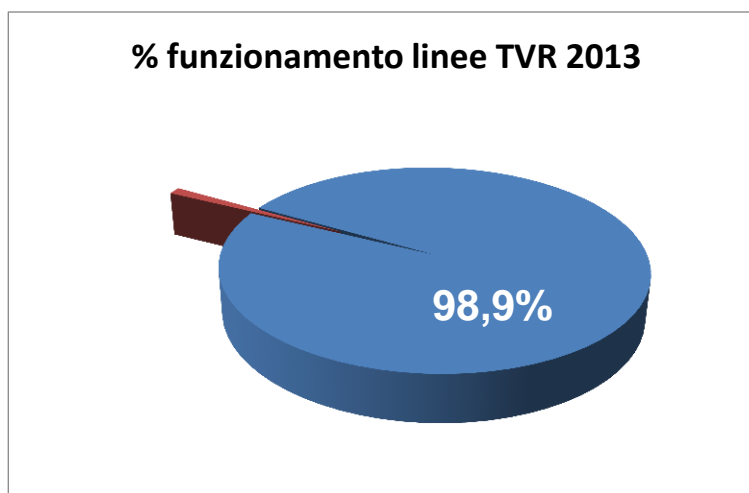
Tale garanzia deriva dalla possibilità di effettuare tutte le operazioni di manutenzione del sistema di abbattimento e monitoraggio in continuo delle emissioni durante la marcia ordinaria dell'impianto.

Passando ai principali indici relativi al funzionamento si riportano in tabella i risultati emersi dalla conduzione del Termovalorizzatore effettuata nell'anno 2013 in confronto alle già di per sé sfidanti previsioni di budget:

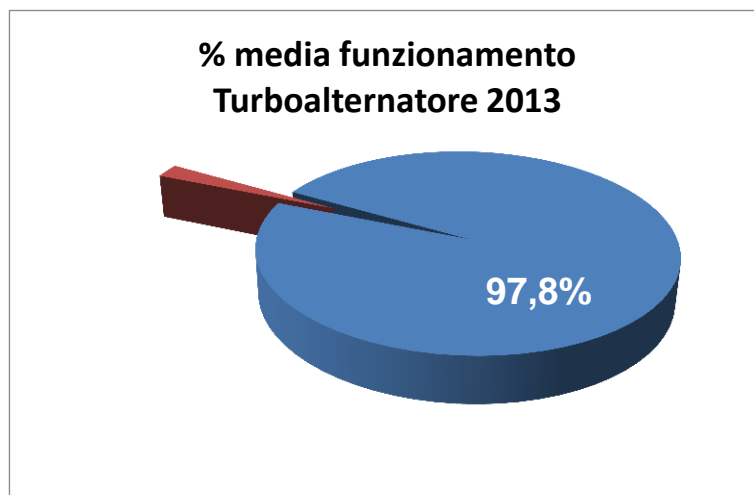
Tabella 1. Indici Funzionamento 2013 TVR Vs. Budget

	<i>Rifiuti Trattati</i>	<i>E.E. ceduta (MWh)</i>	<i>Media giorno e.e. ceduta (MWh/d)</i>
CONSUNTIVO	78.850,50	40.347,4	110,5
PREVISIONE BUDGET	73.500	35.106	86
Differenza %	+ 7.27		+ 14.93

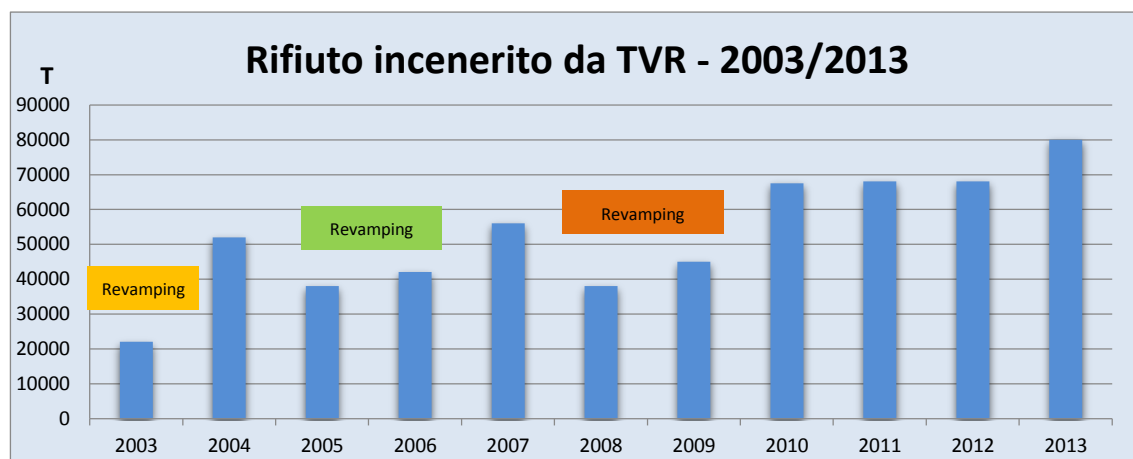
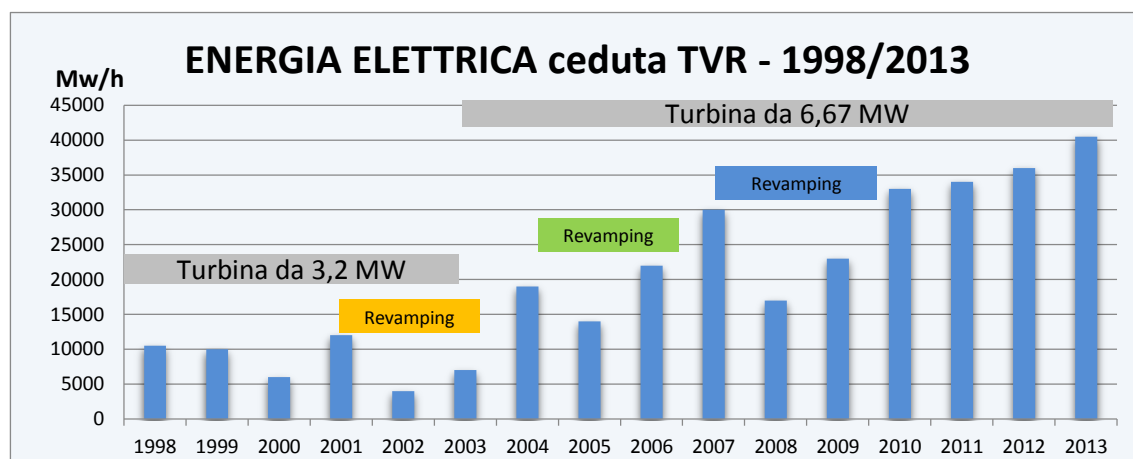
A conferma dell'elevata affidabilità del sistema si riporta in seguito l'andamento in termini di funzionamento % rispetto ai 365 giorni di riferimento della sezione di termovalorizzazione:



e di quella del sistema di cessione in rete dell'energia elettrica prodotta dal Turboalternatore:



A seguito delle ottime performances evidenziate l'anno 2013 ha evidenziato il record assoluto sia in termini di energia elettrica immessa in rete che di rifiuti avviati alla termovalorizzazione:



Grazie alla continuità appena descritta, la gestione 2013 è stata caratterizzata anche dalla minimizzazione dei rifiuti prodotti dall'impianto, ovvero ceneri leggere e scorie:

	% Scorie	% Ceneri
CONSUNTIVO	17.22	4.56
PREVISIONE BUDGET	19	4.9
Differenza %	-9.36	- 6.94

L'ottimizzazione di cui sopra ha comportato dei minori costi su base annuale di oltre € 180.000 per quanto attiene agli smaltimenti.

Per quanto riguarda le altre unità di produzione di energia elettrica si riporta di seguito il riepilogo delle produzioni e dei ricavi evidenziati dagli impianti fotovoltaici gestiti da A.Am.P.S:

E.E. Prodotta FTV (kWh/anno)	Ricavi Tariffa incentivante (€/anno)	Risparmio da autoconsumo (€/anno)	Ricavo complessivo (€/anno)
379.715	85.240,6	44.708,9	129.949,5

Anche in questo caso i dati ottenuti rappresentano il massimo livello mai raggiunto dall'impianto.

2.6

GESTIONE DELLA DISCARICA DI VALLIN DELL'AQUILA

La discarica aziendale è attualmente suddivisa, dal punto di vista autorizzativo, in due procedure distinte:

1. i lotti Pian dei Pinoli e Vallin dell'Aquila sono interessati dalla procedura di bonifica ambientale e ripristino del sito ai sensi del D.M. 471/99 e smi a partire dal 2003;
2. il lotto più recente, denominato Vasca Cossu, è sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale n.161 del 7 novembre 2012 rilasciata dalla Provincia di Livorno ed è attualmente in fase di gestione post operativa.

Per quanto riguarda i lotti in bonifica di cui al precedente punto 1, nel corso del 2013 è stato completato l'intervento di messa in sicurezza del sito mediante l'installazione di un diaframma bentonitico perimetrale, in grado di contenere la propagazione delle acque di falda adiacenti al sito.

Parallelamente a tale intervento è proseguito, in base a quanto disposto dagli Enti di controllo, il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque sotterranee e superficiali ed ai fenomeni di assestamento dei corpi di discarica così come anche previsto dal D.M. 471/99.

Per il lotto Cossu, ove è cessata l'attività di conferimento dei rifiuti dal 31 dicembre 2005, negli ultimi mesi del 2012 è stato ottenuto il rinnovo dell'AIA (ex n.274 del 30-10-07); tale autorizzazione, oltre che prescrivere il Piano di Sorveglianza e Controllo ha preso atto anche del progetto di copertura provvisoria della vasca in questione inserito nel piano operativo di chiusura.

Stante quanto sopra l'azienda, nel corso del 2013, ha avviato la procedura per l'affidamento dell'intervento di copertura mediante gara comunitaria; la realizzazione dell'intervento è prevista nel secondo semestre del 2014 per un importo complessivo di circa € 400.000.

Passando alla gestione operativa della discarica nel suo complesso, nel corso del 2013 l'impianto di recupero energetico alimentato a biogas ha prodotto un quantitativo di oltre 748 MWh in linea con le previsioni budgettarie (-2.3%).

Il dato di cui sopra è influenzato da un tendenza migliorativa evidenziata nel secondo semestre grazie ad un intervento di manutenzione sul gruppo di generazione; difatti la produzione del secondo semestre, rispetto al primo, è risultata superiore alle previsioni di oltre l'11%.

Per quanto riguarda invece le attività relative all'estrazione ed il successivo avvio a trattamento chimico-fisico del percolato prodotto, a causa del regime di intensa piovosità, il 2013 ha registrato un quantitativo complessivo di 23.750 tonnellate che ha superato del 18.5% le previsioni condotte in sede di realizzazione del budget con dei costi maggiori a carico dell'azienda di circa 100.000 € su base annuale.



Relativamente alla gestione del personale, in primis, sono senz'altro degne di rilievo le azioni di seguito riportate:

- sottoscrizione contratto integrativo aziendale avvenuta in data 22/07/2013;
- sottoscrizione accordo con le OO.SS. per attuazione misure di incentivo all'esodo (D.Lgs 92/2012);
- completa rivisitazione della macrostruttura aziendale.

Fino alla data di sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale, la società regolava la contrattazione di secondo livello mediante numerosi accordi sindacali, i quali regolavano di volta in volta situazioni oggettive e/o soggettive specifiche. Detta consuetudine aveva fatto sì che, nel tempo, si fossero "stratificati" una molteplicità di accordi sindacali, tali quasi da rendere di fatto impossibile una previsione di dettaglio della spesa del personale essendo la stessa legata a variabili inserite all'interno degli stessi accordi, che in alcuni casi tendevano anche a sovrapporsi. Di fatto, la situazione che si era venuta a creare, oltre ad essere di difficile gestione, rendeva la dinamica salariale in continuo aumento essendo ogni accordo legato ad indici di rivalutazione annuale, oltre che a prevedere indennità in generale decisamente troppo premianti rispetto al mercato del lavoro in ambito privato e (soprattutto) pubblico.

Sulla scorta della situazione sopra descritta, l'Amministratore Unico e il Direttore Generale, avviavamo immediatamente dopo la loro nomina avvenuta nei mesi di marzo (DG) e maggio (AU), il confronto con le OO.SS al fine di addivenire, in tempi brevi, ad una contrattazione di secondo livello, unica, chiara, condivisa da tutte le parti coinvolte, nonché rispettosa delle norme di finanza pubblica e di capacità economico-finanziaria della società. Dopo numerosi incontri, intercalati anche da alcuni momenti di dibattito acceso, in data 22/07/2013 le parti concordavano e sottoscrivevano il nuovo testo del Contratto Integrativo Aziendale.

Le principali novità contenute nello stesso sono riassumibili in: armonizzazione della contrattazione di secondo livello vigente in azienda, revisione in diminuzione di alcune indennità extracontrattuali, completa rivisitazione operativa ed economica dell'istituto della reperibilità, eliminazione indicizzazione elementi economici della contrattazione di secondo livello, introduzione della qualifica di "coordinatori" da attribuire ad eventuali lavoratori appartenenti al livello quadro e ottavo, introduzione di nuove misure di welfare e definizione dei parametri di produttività legando gli stessi al risultato d'esercizio.

Particolare importanza ha rivestito quest'ultimo aspetto; infatti a partire dal corrente esercizio, potranno essere distribuiti premi di produttività soltanto in presenza di un utile dopo le imposte sufficiente a coprire il montante dei premi stessi.

Fino all'anno 2012, si era invece proceduto al riconoscimento della produttività, indipendentemente dal risultato d'esercizio positivo o negativo che fosse.

Per l'anno 2013, il bilancio d'esercizio prevede l'erogazione della produttività a tutti i lavoratori dipendenti, in considerazione dell'utile adeguato e capiente a coprire il montante previsto per detta voce di spesa. Sulla questione giova infine ricordare che nell'anno 2013 si è provveduto al pagamento della produttività 2012 (secondo il principio "della cassa") e si è imputata invece quella relativa all'anno 2013 (secondo il principio della "competenza").

Fino all'anno 2013, tutti i precedenti bilanci d'esercizio, vedevano invece imputata la produttività esclusivamente per cassa; quindi i vari bilanci si facevano carico di un costo che era invece riferito all'esercizio precedente. Con il 2013 si è quindi eliminata, quella che di fatto, rappresentava un'anomalia.

Il contratto integrativo aziendale sopra descritto, avrà validità fino al 31.12.2015.

Il secondo aspetto su cui vale la pena soffermarsi per un attimo è l'attuazione in A.Am.P.S. di misure di incentivo all'esodo.

La legge n.92 del 2012, la legge di riforma del mercato del lavoro ideata dall'ex ministro Fornero, ha previsto, a tal proposito, uno strumento volto al prepensionamento anticipato di specifici soggetti vicini alla pensione. Il prepensionamento anticipato o incentivo all'esodo è previsto nei casi di eccedenza di personale nelle aziende e consente così di stipulare accordi tra i datori di lavoro che impieghino mediamente più di 15 dipendenti e le organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello aziendale. In sostanza tra sindacati e azienda si stipulano accordi che consentono ai lavoratori più vicini alla pensione, di risolvere il rapporto di lavoro e ricevere una prestazione di esodo che il datore di lavoro si impegna a versare all'Inps per un importo pari alla pensione che spetterebbe ai lavoratori interessati dal prepensionamento. La prestazione di esodo è concessa a quei lavoratori soggetti all'incentivo all'esodo che si trovino nelle condizioni di maturare i requisiti minimi per la fruizione del trattamento pensionistico entro un periodo massimo di 48 mesi

A.Am.P.S. ha ritenuto di avvalersi di detta possibilità normativa, con riguardo esclusivo a tutte quelle posizioni che, se oggetto di uscita anticipata rispetto alla pensione di anzianità, non avrebbero comunque avuto bisogno di essere ricoperte mediante nuove assunzioni.

In data 28/08/2013 è stato sottoscritto con le OO.SS. presenti in azienda, un accordo che mira all'attuazione dell'incentivo all'esodo. La società ha ragione di credere che nell'anno 2014 saranno effettuate alcune risoluzioni di rapporti di lavoro avvalendosi di detto strumento.

Infine, relativamente alla revisione della macrostruttura aziendale, la stessa è stata oggetto di revisione da parte del socio in data 10 maggio 2013 definitivamente stabilizzata poi alla data del 10 gennaio 2014.

Con la revisione del 10 maggio 2013, la proprietà ha prima avvocato alla figura del Direttore Generale le funzioni e il controllo inerenti la gestione economico-finanziaria della società, mediante attribuzione di altre responsabilità alla figura che fino ad allora, ed in via prevalente, si era occupata di detto settore.

Da ultimo, con la delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 gennaio 2014, il Socio ha adottato la versione definitiva e attualmente vigente della macrostruttura aziendale riducendo le direzioni da tre a due (direzione generale e direzione tecnica).

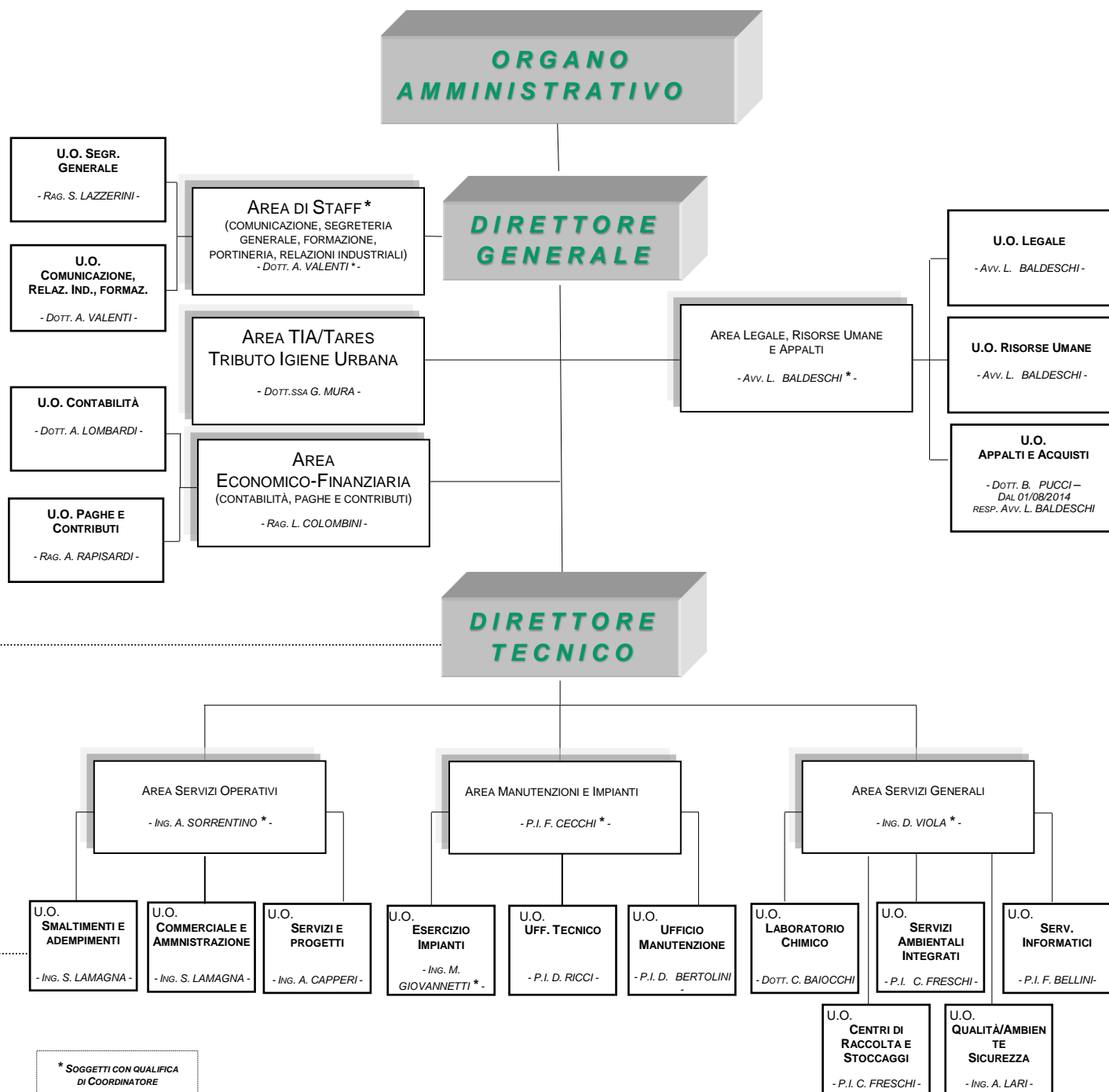
Infine da segnalare che, a livello di figure apicali si è ridotto il numero dei quadri da 11 a 9, di cui uno uscito per sopraggiunti limiti di età e uno uscito mediante incentivo all'esodo.

Nell'anno 2014 si prevede che un ulteriore quadro, avvalendosi della possibilità normativa dell'incentivo all'esodo sopra descritta, possa risolvere il proprio rapporto di lavoro con A.Am.P.S., assestando il numero dei quadri ad un più ragionevole contingente di otto unità.

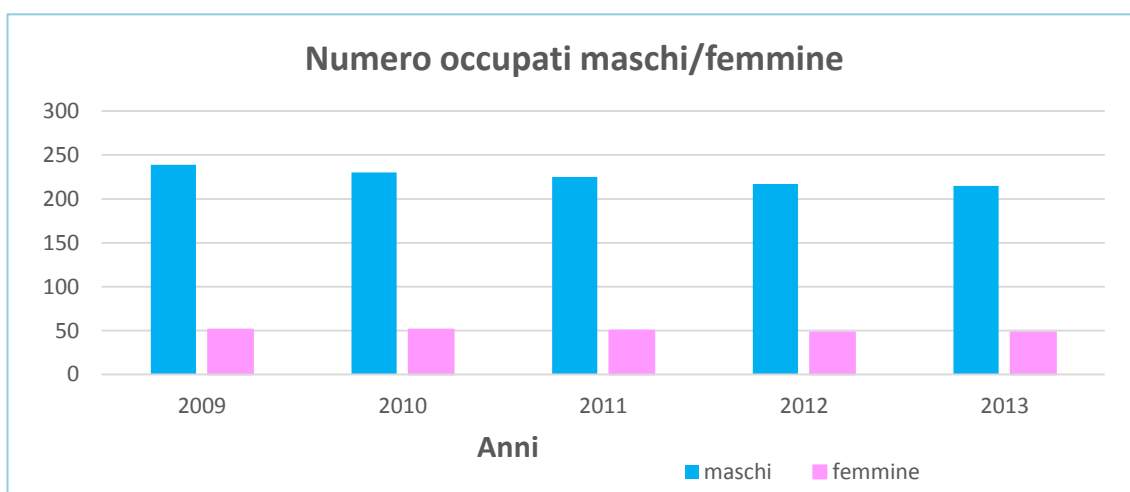
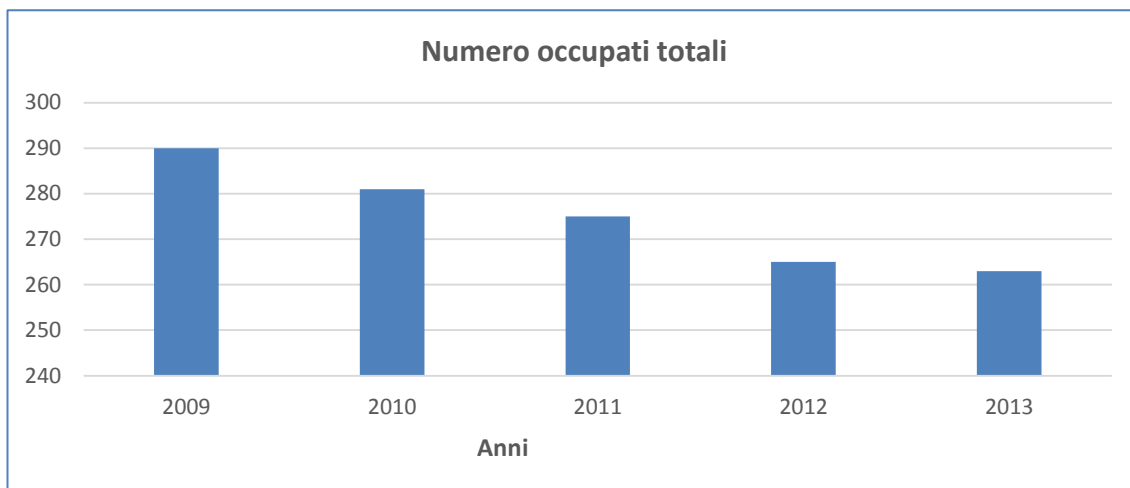
Di seguito si riporta schema della macrostruttura aziendale.

MACROSTRUTTURA AZIENDALE

(Approvata con Delibera Ass. Soci 15/01/2014 e succ. PRV n. 18/2014)

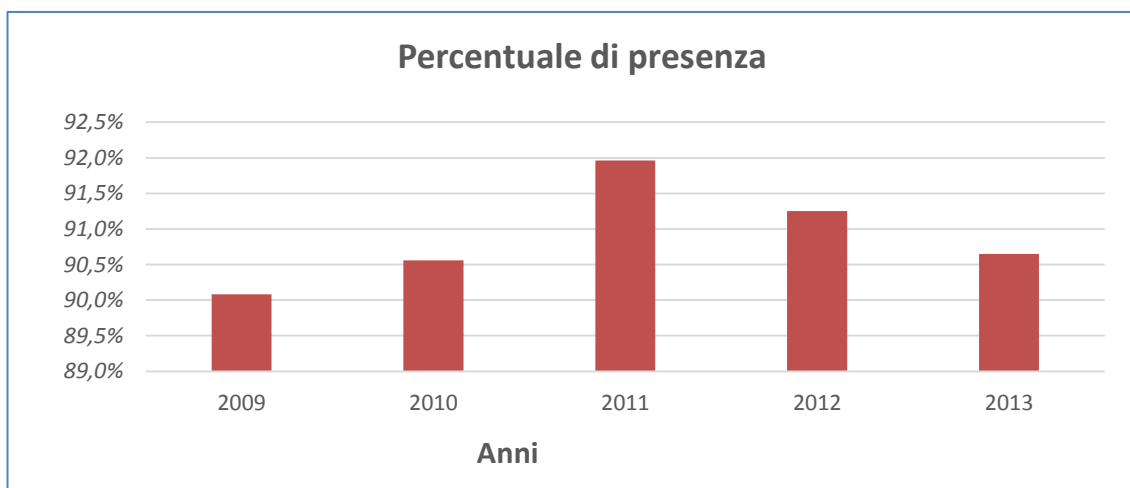


Alla data del 31.12.2013 il numero dei lavoratori dipendenti di A.Am.P.S. è pari a 263 unità. Di seguito rappresentazione grafica attestante il trend del numero di occupati dall'anno 2009 all'anno 2013.



L'indice di presenza per l'anno 2013 è pari al 90,65 %.

Di seguito rappresentazione grafica attestante il trend della percentuale di presenza dall'anno 2009 all'anno 2013.



CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

A.Am.P.S. annovera quattro certificazioni di qualità:

- ▀ la ISO 9001 (limitatamente al settore del laboratorio chimico e della derattizzazione) attestante il livello di **qualità del servizio offerto** e il monitoraggio continuo della soddisfazione del cliente;
- ▀ la OHSAS 18001 attestante l'applicazione volontaria, all'interno dell'azienda, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla **Sicurezza** e la **Salute dei Lavoratori**, oltre al rispetto delle norme cogenti;
- ▀ la ISO 14001 la quale è frutto della scelta volontaria dell'azienda che ha deciso di attuare e mantenere attivo un proprio sistema di gestione ambientale.

È importante notare come la certificazione ISO 14001 non attesti una particolare prestazione ambientale, né tanto meno dimostri un particolarmente basso impatto, ma piuttosto stia a dimostrare che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerchi sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

- ▀ L'Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) quale strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Esso rientra tra gli strumenti volontari attivati nell'ambito del V Programma d'azione a favore dell'ambiente.

L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante:

- l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un sistema di gestione ambientale;
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una dichiarazione ambientale.

Il sistema di gestione ambientale richiesto dallo standard Emas è basato sulla norma ISO 14001:2004, di cui sono richiamati tutti i requisiti, mentre il dialogo aperto con il pubblico viene perseguito prescrivendo che le organizzazioni pubblichino (e tengano aggiornata) una Dichiarazione Ambientale in cui sono riportati informazioni e dati salienti dell'organizzazione in merito ai suoi aspetti e impatti ambientali.

I sistemi di gestione e le relative certificazioni che ne derivano si integrano con il servizio di protezione e prevenzione, formando all'interno dell'azienda un unico sistema di gestione integrato, con uno staff operativo dedicato.

2.9

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Nei capitoli che seguono verranno separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato della A.Am.P.S. S.p.A. ricavati dal bilancio della società anche mediante riclassificazione dello stesso.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
▀ valore della produzione	41.853.529	43.220.940	45.581.555
▀ margine operativo lordo	4.141.190	4.004.440	3.501.132
▀ Risultato prima delle imposte	924.287	740.226	19.138

Pur registrando un valore della produzione in diminuzione dovuto sia al venir meno del regime incentivante sulla vendita di energia elettrica (c.d. agevolazioni CIP6), sia a ricavi straordinari derivanti da servizi forniti al socio, il trend di miglioramento del MOL e del risultato prima delle imposte già registrato nell'anno 2012 è confermato e migliorato nell'anno 2013.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	39.985.743	41.618.481	(1.632.738)
Costi esterni	21.702.064	23.931.192	(2.229.128)
Valore Aggiunto	18.283.679	17.687.289	596.390
Costo del lavoro	14.142.489	13.682.849	459.640
Margine Operativo Lordo	4.141.190	4.004.440	136.750
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.281.204	4.470.330	(189.126)
Risultato Operativo	(140.014)	(465.890)	325.876
Proventi diversi	1.048.717	1.227.886	(179.169)
Proventi e oneri finanziari	(689.102)	(829.388)	140.286
Risultato Ordinario	219.601	(67.392)	286.993
Componenti straordinarie nette	704.686	807.618	(102.932)
Risultato prima delle imposte	924.287	740.226	184.061
Imposte sul reddito	840.241	732.076	108.165
Risultato netto	84.046	8.150	75.896

In riferimento al contenzioso con l'AEEG per la gestione degli ausiliari del TVR e l'applicazione delle tariffe agevolate di vendita dell'energia elettrica, si è confermato l'accantonamento a fondo rischi, già operato al bilancio 2011 e confermato nel 2012, per un importo corrispondente alla riduzione tariffaria di un dell'1,5% rispetto alla produzione totale di energia elettrica da parte del Termovalorizzatore.

Al miglioramento del risultato della Gestione finanziaria, che registra una diminuzione degli oneri e degli interessi passivi, ha concorso, sia il ribasso dei tassi di interesse che la moratoria a tasso zero stipulata con alcuni fornitori per debiti pregressi.

Il positivo risultato prima delle imposte attesta dello sforzo compiuto nella riduzione complessiva dei costi diretti e indiretti di gestione, in particolar modo i costi relativi allo smaltimento del percolato e agli oneri bancari, che sono risultati superiori alla riduzione dei ricavi.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
▶ ROE netto	0,01	0,00	-----
▶ ROE lordo	0,06	0,05	0,00
▶ ROI	0,01	0,01	-----
▶ ROS	0,02	0,02	0,00



PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	209.156	92.228	116.928
Immobilizzazioni materiali nette	34.007.292	36.755.409	(2.748.117)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.846.734	6.030.103	(1.183.369)
Capitale immobilizzato	39.063.182	42.877.740	(3.814.558)
Rimanenze di magazzino	912.435	881.094	31.341
Crediti verso Clienti	17.592.385	21.661.723	(4.069.338)
Altri crediti	1.417.132	4.472.309	(3.055.177)
Ratei e risconti attivi	365.384	380.117	(14.733)
Attività d'esercizio a breve termine	20.287.336	27.395.243	(7.107.907)
Debiti verso fornitori	9.194.824	11.982.397	(2.787.573)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.132.388	2.804.611	(1.672.223)
Altri debiti	2.319.108	2.938.884	(619.776)
Ratei e risconti passivi	3.730.894	3.157.537	573.357
Passività d'esercizio a breve termine	16.377.214	20.883.429	(4.506.215)
Capitale d'esercizio netto	3.910.122	6.511.814	(2.601.692)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.503.774	3.598.551	(94.777)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	8.646.107	13.036.623	(4.390.516)
Passività a medio lungo termine	12.149.881	16.635.174	(4.485.293)
Capitale investito	30.823.423	32.754.380	(1.930.957)
Patrimonio netto	(15.428.318)	(15.344.272)	(84.046)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(10.217.540)	(12.295.466)	2.077.926
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.177.565)	(5.114.642)	(62.923)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(30.823.423)	(32.754.380)	1.930.957

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società è caratterizzata dalle seguenti dinamiche di maggior rilievo.

Le variazioni del Capitale immobilizzato trovano ragione nel decremento del valore delle immobilizzazioni materiali prodotto dagli ammortamenti e in una politica degli investimenti che, considerata la situazione di liquidità, è stata contenuta entro i limiti dello stretto necessario, anche se riavviata rispetto alla stasi degli esercizi precedenti.

Le attività a breve termine registrano un decremento sostanziale per quanto riguarda i Crediti verso Clienti, in ragione sia del passaggio dalla fatturazione effettuata nei confronti degli utenti TIA ad una fatturazione unica nei confronti del Comune di Livorno (vedasi contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani rep. 59568 del 19/12/2012), sia per quanto riguarda gli “Altri crediti” a seguito del venir meno a fine anno di un credito Iva.

Le passività a breve termine registrano un decremento sostanziale, in ragione della diminuzione dei debiti nei confronti dei fornitori sottoscrittori della moratoria, nonché al pagamento degli arretrati relativi ai debiti tributari, in particolar modo della TOSAP.

Quanto all’indebitamento nei confronti di istituti bancari sia per nell’anno 2013 che per l’anno 2014, non si è provveduto ad accendere alcuna forma ulteriore di indebitamento nei confronti di istituti creditizi. Si rileva che rispetto al 2012 i debiti verso istituti di credito sono diminuiti di ulteriori 1,18 Mil. € pari al 8,36%.

La situazione debitoria nei confronti dei fornitori oggetto di moratoria sottoscritta nell’anno 2012, è migliorata notevolmente, così come meglio indicato nei dati di seguito riportati:

- Debiti vs. fornitori oggetto della moratoria:
 Al 31/12/2012: € 21.400.000,00
 Pagato 2012: € 5.500.000,00
 Pagato 2013: € 8.700.000,00
 Residuo al 31/12/2013: € 12.700.000,00.

Il capitale di esercizio, risultante dalla differenza tra attività e passività a breve termine, e le passività a medio lungo termine, al netto dei mutui contratti con le banche, è sempre condizionato dagli effetti della moratoria con alcuni fornitori, che ha contabilmente trasformato il debito “scaduto” in “a scadere”, producendo un maggiore equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il capitale investito, senza considerare il capitale di finanziamento dalle banche, si decrementa nell’esercizio 2013 in ragione sia della negativa variazione del valore complessivo delle immobilizzazioni materiali che della riduzione dei crediti verso gli utenti TIA.

La posizione finanziaria netta a lungo e a breve periodo, in ragione dell’operazione di riduzione del debito operata durante l’esercizio, registrano dinamiche che concorrono ad una sostanziale stabilizzazione della posizione finanziaria netta complessiva, in ragione sia degli effetti di riduzione costante della moratoria con i fornitori, sia della riduzione dell’indebitamento complessivo verso le banche, nonché della riduzione dei debiti tributati.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
▀ Margine primario di struttura	(23.792.236)	(27.618.630)	(31.017.111)
▀ Quoziente primario di struttura	0,39	0,36	0,33
▀ Margine secondario di struttura	(1.267.443)	1.397.172	(13.242.181)
▀ Quoziente secondario di struttura	0,97	1,03	0,71

2.11

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari	1.539.412	1.270.081	269.331
Denaro e altri valori in cassa	1.745	2.640	(895)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.541.157	1.272.721	268.436
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.174.449	1.026.301	3.148.148
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	2.544.273	5.361.062	(2.816.789)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	6.718.722	6.387.363	331.359
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.177.565)	(5.114.642)	(62.923)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	10.374.912	12.380.628	(2.005.716)
Crediti finanziari	(157.372)	(85.162)	(72.210)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(10.217.540)	(12.295.466)	2.077.926
Posizione finanziaria netta	(15.395.105)	(17.410.108)	2.015.003

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è in gran parte prodotto dalla riduzione dell'affidamento a breve e dal pagamento delle quote di mutuo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	1,04	1,12	0,72
Liquidità secondaria	1,08	1,16	0,74
Indebitamento	2,68	3,42	3,61
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,75	0,73	0,70

L'indice di liquidità primaria e quello di liquidità secondaria sono pari rispettivamente a 1,04 ed a 1,08, tali quindi da esprimere una capacità di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,68, in netto miglioramento rispetto al 2012 grazie alla costante riduzione dei debiti verso i fornitori, dei debiti tributari e dei debiti verso le banche per mutui.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,75, anche se migliorato rispetto al 2012, risulta ancora che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non ottimale in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri.

2.12

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE, ALLA SICUREZZA E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

2.12.1

PERSONALE E SICUREZZA

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, di seguito la descrizione dei principali interventi: acquisto di nuovi carrelli elevatori muniti di accessori specifici per la movimentazione in sicurezza dei rifiuti presso i centri di raccolta aziendali, sostituzione degli agenti estinguenti dell'impianto antincendio nel locale server del settore CED.

Si è proceduto inoltre all'ampliamento del sistema di segnalazione e ed allarme per il sito industriale di Via dell'Artigianato 32, al fine di favorire la corretta gestione di eventuali emergenze (intervento da completarsi nell'anno 2014). Infine è stata sostituita la dotazione del vestiario aziendale, con la distribuzione sistematica a tutto il personale di nuovi indumenti ad alta visibilità e maggior comfort di vestibilità e termico.

2.12.2

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, per il conseguimento della quale è entrato in vigore, a far data dal 16 febbraio 2005, il Protocollo di Kyoto, si rileva che i termovalorizzatori e le discariche sono al momento escluse dalla Direttiva Europea relativa all'applicazione di detto Protocollo.

2.13

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti tipologie:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		0
Impianti e macchinari		190.265
Attrezzature industriali e commerciali		385.377
Altri beni		20.533

In base al budget approvato dal Socio per l'anno 2013, gli investimenti previsti erano stati stanziati per un importo pari a euro 1.534.000; a consuntivo, si rilevano invece investimenti effettuati per un importo pari ad euro 596.175.

2.14

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo

2.15

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-bis DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- a) definizione ad inizio esercizio, nell'ambito del budget generale d'azienda, di un budget di tesoreria, con il quale si pianificano i flussi di cassa ed i connessi fabbisogni finanziari approvato in Assemblea contestualmente al budget economico;
- b) redazione di situazioni economiche e finanziarie trimestrali al fine di verificare l'andamento degli scostamenti al budget;
- c) elaborazione mensile del rendiconto finanziario annuale a scorrere e mensile;
- d) monitoraggio mensile della riscossione TIA pregressa;
- e) forecast trimestrale.

Alla stabilizzazione degli oneri passivi prodotti dai finanziamenti a lungo termine hanno concorso strumenti finanziari di assicurazione (swap) che hanno consentito e consentono di neutralizzare le oscillazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

2.15.1

RISCHIO DI CREDITO

A seguito di un'attenta analisi delle informazioni storiche consolidate e dei risultati delle procedure esecutive di riscossione coattiva ancora in corso, il grado di insolvenza è stato stimato al 6% del fatturato netto provvedendo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti TIA che rappresenta pertanto ad oggi la massima esposizione stimata al netto delle garanzie collaterali o altri elementi che migliorano la qualità del credito. L'indice di copertura del fondo svalutazione crediti TIA sul volume complessivo di crediti TIA non riscossi al 31.12.2013 è pari al 48%.

2.15.2

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

In generale, l'esposizione ai rischi di liquidità da parte dell'impresa è connessa agli equilibri economici dell'azienda.

I lunghi tempi di riscossione coattiva della TIA pregressa e la sensibile riduzione dei flussi di cassa derivanti dal venir meno delle agevolazione CIP6 sulla vendita di energia elettrica hanno rappresentato negli esercizi precedenti condizioni strutturali di squilibrio della liquidità che cominciano ad essere superate grazie a:

- 1) l'avvenuta ristrutturazione del debito e la trasformazione di parte del passivo esigibile da "scaduto" a "scadere" nel medio periodo;
- 2) il superamento del sistema di riscossione della TIA con l'esercizio 2012 e la introduzione a partire dal 2013 del nuovo tributo TARES, per il quale la normativa vigente dispone l'esclusivo versamento nelle casse comunali;

- 3) a partire dal gennaio 2013, esistenza di flussi di cassa in entrata da parte dell'Amministrazione Comunale di Livorno con superamento in via definitiva dei problemi connessi al ritardato pagamento delle fatture TIA emesse e alla gestione dello stock di credito accumulato per morosità;
- 4) la produzione di economie gestionali tendenti a assicurare un sostanziale equilibrio economico;
- 5) una politica di investimenti finalizzata al mantenimento dell'attuale operatività aziendale, nonché riappropriazione della gestione di alcuni servizi gestiti in outsourcing fino al 2012.

Questo nuovo contesto, ha consentito un graduale smobilizzo di capitale circolante derivante sia dalla residuale gestione della riscossione coattiva TIA sia dagli alti livelli di produzione di energia elettrica con conseguente aumento dei ricavi per vendita della stessa ha, per il 2013, assicurato flussi di cassa sufficienti ad assicurare la stabilizzazione della liquidità finanziaria. Tale condizione potrà continuare a permanere, o addirittura migliorare, a condizione che ovviamente i corrispettivi risultino congruenti all'effettivo costo del servizio complessivo.

Con riferimento alla valutazione del rischio finanziario si segnala che:

- la Società non ha fornito garanzie reali a fronte di finanziamenti a breve, medio o lungo termine;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono imprevedibili concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

2.16

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELLA GESTIONE

In data 15 gennaio 2014 l'assemblea dei soci ha provveduto a modificare la macrostruttura aziendale. Di ciò ne abbiamo già dato conto al precedente paragrafo 4.4..

In data 2 febbraio 2014 A.Am.P.S. ha avviato la reinternalizzazione dei servizi di raccolta della carta e ingombranti, servizi effettuati fino a tale data in outsourcing. Ciò consentirà di ottenere un risparmio annuale stimato in circa 180.000 Euro. Non ultimo, ma non per importanza, detta reinternalizzazione ha consentito ad A.Am.P.S. di effettuare nuove assunzioni di personale dopo anni di stasi e/o recessione da un punto di vista occupazionale. Sempre in data 02 febbraio 2014 si è provveduto al completamento della reinternalizzazione del servizio di raccolta e trasporto degli sfalci e potature prodotti in ambito cittadino. Anche per detto tipo di servizio riacquisito nelle competenze interne di A.Am.P.S. si stima un risparmio annuo complessivo di Euro 40.000 circa.

Infine, entro il prossimo 30 aprile sarà internalizzato anche il servizio di raccolta degli abiti usati, ad oggi svolto mediante affidamento a ditta esterna, il quale consentirà un risparmio presunto di circa 20.000 Euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In ossequio a quanto già disposto dall'Amministrazione con Decisione di Giunta n. 30 del 04/02/2014 si prevede di estendere ulteriormente il servizio di raccolta Porta a Porta dei rifiuti urbani in altre zone della città di Livorno. In particolare il servizio sarà attivato in n. 4 lotti temporali distinti, i quali porteranno a regime a servire circa 23.000 abitanti. L'implementazione di detto tipo di raccolta porterà al miglioramento della percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato, stimando una crescita percentuale per l'anno 2014 in circa 5 punti percentuali.

Nei mesi di marzo e aprile 2014 sarà sottoposto ad intervento di manutenzione programmata l'impianto di termovalorizzazione, il quale viaggia in via continuativa dal 20/11/2012. Detta tipologia di intervento, come detto, è programmata da tempo e non è procrastinabile; la manutenzione dell'impianto garantisce che lo stesso alla ripresa possa marciare senza interruzioni garantendo al contempo l'assolvimento delle sue funzioni primarie quali la combustione dei rifiuti e la conseguente produzione di energia elettrica.

Da ricordare che l'intervento di manutenzione garantisce il perfetto funzionamento dell'impianto così da avere un'ottima qualità delle emissioni prodotte in atmosfera; a tal proposito, nell'anno corrente si registra che mai siano stati superati i limiti di legge, bensì tutti i valori siano stati ben al di sotto delle soglie massime previste dalla normativa come valori limite. Detti valori sono pubblicati con cadenza quindicinale anche sul sito internet dell'azienda.

Eseguito l'intervento di manutenzione programmata, alla ripresa dell'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione, sarà attivo anche il progetto "VATE". Si tratta dell'attuazione della pratica di consumare l'energia elettrica prodotta prima che la stessa sia immessa in rete. Solo quella prodotta e non consumata sarà poi successivamente immessa in rete. Ciò consentirà di poter abbattere i costi relativi all'acquisto di energia elettrica che si prospetta diminuiranno da Euro 1.889.000 a Euro 750.000. Diminuiranno conseguentemente anche i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta ma in misura proporzionale minore rispetto al minor costo ipotizzato essendo il prezzo di acquisto più elevato del corrispettivo riconosciuto per l'energia prodotta e ceduta alla rete.

Infine mi sia consentito esprimere alcune riflessioni rispetto al futuro prossimo in ambito nazionale, ma anche locale, relativamente alla gestione del settore dei rifiuti.

Nel 1997, con il decreto Ronchi, si è avviato in Italia un percorso di modernizzazione del settore dei rifiuti che, a 17 anni di distanza, seppur lontano dal compiersi, ha tuttavia profondamente modificato il comparto, sia nella struttura del mercato, sia nelle fasi della gestione. Alla riorganizzazione del settore si è accompagnata una sorta di rivoluzione verso una gestione sostenibile dei rifiuti, che, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, ha favorito la diffusione di buone pratiche in termini di capacità di riciclo, comportando anche cambiamenti radicali negli stili di vita dei cittadini.

Certo i problemi irrisolti sono ancora tanti: il ricorso alla discarica non è un'eccezione, ma ancora oggi la via principale per smaltire i rifiuti anche in Toscana; la raccolta differenziata stenta a decollare, soprattutto in alcune parti del territorio italiano; sul recupero di materia e di energia ancora si assiste a un acceso dibattito, spesso ideologico.

Nella realtà i veri termini del problema sono legati a: una dotazione impiantistica “irrazionale”, insufficiente in alcuni territori, obsoleta in altri, a rischio sovradimensionamento in altri ancora; la mancanza di una programmazione adeguata, che offra garanzie in termini di conferimenti di rifiuti agli impianti e quindi di sostenibilità economica degli stessi; la difficoltà di finanziare investimenti per promuovere lo sviluppo tecnologico del settore.

Il quadro normativo e regolamentare continua a essere confuso, contraddittorio, in continua evoluzione verso obiettivi poco chiari; il processo di aggregazione e di crescita dimensionale delle imprese stenta a proseguire, anche per la frammentazione della domanda; i fenomeni di illegalità e di infiltrazione malavitosa nel comparto sono sempre più dilaganti; la disinformazione e le campagne di demonizzazione degli impianti non accennano a ridursi. E si potrebbe proseguire.

Anche il contesto generale all'interno del quale il settore si è evoluto è profondamente cambiato: il territorio si sta esaurendo, la capacità di intervento del settore pubblico è sempre più ridotta per i noti vincoli di bilancio e per una generale tendenza che vede ridursi il ruolo dello Stato nell'economia in favore di una maggiore apertura al mercato, mentre il settore privato fatica a trovare risorse per la crisi finanziaria che ha ridotto ampiamente le possibilità di accesso al credito e per il ritardo nei pagamenti da parte degli Enti locali, che continua a gravare sul sistema imprenditoriale.

2.18

PRIVACY – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società, ai sensi dell'allegato B, punto 26 del D.Lgs 196/2003 ha provveduto nelle forme previste dalla legge all'adeguamento alla normativa sulla privacy redigendo il documento programmatico sulla sicurezza dei dati sensibili.

2.19

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2013 è stata strutturalmente rinnovata l'attività di comunicazione dell'azienda.

Valutata come fondamentale la collaborazione dei cittadini per il raggiungimento degli obiettivi industriali ed economici, nonché al fine di monitorare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi svolti in favore della collettività, A.Am.P.S. ha potenziato l'area aziendale della comunicazione, sia dal punto di vista di dotazione organica che degli strumenti utilizzati.

I dipendenti dell'area Comunicazione sono passati da 7 a 13, attraverso un percorso di valorizzazione e conseguente ricollocazione delle risorse umane interne, che ha visto esplicitare il ruolo di "comunicatori" anche ad uffici tradizionalmente intesi come amministrativi, pur avendo essi un costante rapporto con i cittadini.

Gli strumenti di comunicazione aziendale sono stati rinnovati (vedi il portale internet), potenziati (vedi il numero verde e il centralino), nonché utilizzati di nuovi (vedi facebook e twitter), grazie ai quali si è ottenuto un importante riscontro in fatto di accessi, segnalazioni e gradimento direttamente espresso dagli utenti.

Questi nuovi strumenti, nonché l'impegno diretto del personale (adeguatamente formato) nei rapporti con i cittadini, sono stati determinanti nel successo del "porta a porta" in Venezia e lo saranno per l'estensione di questo sistema di raccolta dei rifiuti ad altre 20mila utenze, così come previsto nelle strategie aziendali e negli indirizzi espressi dal socio sulla questione.

Accanto a ciò l'azienda è stata fortemente impegnata, con personale e risorse economiche, nel progetto triennale (2011/2013) "Ecodifferenziamoci", promosso dall'Amministrazione Comunale e conclusosi nei primi mesi del 2014.

2.20

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Euro	84.046
5% a riserva legale	Euro	4.202
a copertura perdite esercizi precedenti	Euro	79.844
a dividendo	Euro	-----

Ringraziamo il Socio della fiducia accordatami e Lo invito ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Enzo Chioini



3.1

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2013	31/12/2012
A) CREDITI VERSO SOCI		
per versamenti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industr. e di utilizzo di opere e dell'ingegno	39.811	421
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.044	33.353
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	143.301	58.454
	209.156	92.228
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.064.952	12.433.560
2) Impianti e macchinario	16.711.657	19.996.284
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.372.358	1.286.823
4) Altri beni	156.471	209.303
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.701.854	2.829.439
	34.007.292	36.755.409
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	1.631.177	1.631.177
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	55.000	57.600
	1.686.177	1.688.777
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	86.587	
	86.587	

	31/12/13	31/12/12
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		5.850
- oltre 12 mesi	70.785	79.312
	70.785	85.162
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
	1.843.549	1.773.939
Totale immobilizzazioni	36.059.997	38.621.576

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	912.435	881.094
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	912.435	881.094
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	17.592.385	21.661.723
- oltre 12 mesi		
	17.592.385	21.661.723
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	5.069	5.069
- oltre 12 mesi		
	5.069	5.069
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	5.981	91.213
- oltre 12 mesi		
	5.981	91.213
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	802.284	1.947.612
- oltre 12 mesi		
	802.284	1.947.612
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	50.238	1.582.677
- oltre 12 mesi		
	50.238	1.582.677
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	10.920	47.140
- oltre 12 mesi	3.160.557	3.278.441
	3.171.477	3.325.581

	31/12/13	31/12/12
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	542.640	798.598
- oltre 12 mesi		1.062.885
	542.640	1.861.483
	22.170.074	30.475.358
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.539.412	1.270.081
2) Assegni		2.049
3) Denaro e valori in cassa	1.745	591
	1.541.157	1.272.721
Totale attivo circolante	24.623.666	32.629.173
D) RATEI E RISCONTI		
- disaggio su prestiti		
- vari	365.384	380.117
	365.384	380.117
TOTALE ATTIVO	61.049.047	71.630.866

3.2

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>	16.476.400	16.476.400
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	68.658	68.250
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(2)
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(1.200.784)	(1.208.526)
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	84.046	8.150
Totale patrimonio netto	15.428.318	15.344.272
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	589.511	589.511
Totale fondi per rischi e oneri	589.511	589.511
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.503.774	3.598.551
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/13	31/12/12
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	6.718.722	6.387.363
- oltre 12 mesi	10.374.912	12.380.628
	17.093.634	18.767.991
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	9.194.824	11.982.397
- oltre 12 mesi	7.957.609	12.447.112
	17.152.433	24.429.509
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	249.417	
- oltre 12 mesi		
	249.417	
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	474.068	2.234.879
- oltre 12 mesi		
	474.068	2.234.879
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	658.320	569.732
- oltre 12 mesi		
	658.320	569.732

	31/12/13	31/12/12
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	2.069.691	2.938.884
- oltre 12 mesi	98.987	
	2.168.678	2.938.884
Totale debiti	37.796.550	48.940.995
E) RATEI E RISCONTI		
- aggio sui prestiti		
- vari	3.730.894	3.157.537
	3.730.894	3.157.537
Totale passivo	61.049.047	71.630.866

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa	6.245.434	8.922.700
2) Impegni assunti dall'impresa	12.770.447	18.228.792
3) Beni di terzi presso l'impresa	2.947.001	2.947.001
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	21.962.882	30.098.493

3.3

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	39.985.743	41.618.481
2) <i>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid, consumo</i>		
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	819.069	374.573
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	246.720	494.069
- contributi in conto esercizio	80.854	67.125
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	721.143	666.692
	1.048.717	1.227.886
Totale valore della produzione	41.853.529	43.220.940
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	2.124.351	2.047.263
7) <i>Per servizi</i>	18.730.050	19.085.115
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	763.608	542.405
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	9.971.076	9.601.642
b) Oneri sociali	3.378.250	3.297.370
c) Trattamento di fine rapporto	709.107	754.748
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	84.056	29.089
	14.142.489	13.682.849
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.607	45.772
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.213.597	4.424.558
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	467.895	2.250.116
	4.749.099	6.720.446
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid, consumo</i>	(31.341)	(53.875)
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	466.570	434.741
Totale costi della produzione	40.944.826	42.458.944
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	908.703	761.996

	31/12/2013	31/12/2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate	1.158	
- da controllanti		
- altri	857	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		1.745
- da controllanti		
- altri	54.453	100.006
	56.468	101.751
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	745.570	931.139
	745.570	931.139
Totale proventi e oneri finanziari	(689.102)	(829.388)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	2.404	
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	2.404	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.404)	

	31/12/13	31/12/12
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	2.635.041	1.981.299
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	2.635.042	1.981.299
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- varie	1.927.952	1.173.680
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
	1.927.952	1.173.681
Totale delle partite straordinarie	707.090	807.618
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	924.287	740.226
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	686.137	1.114.054
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	154.104	(381.978)
	840.241	732.076
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	84.046	8.150

L'Amministratore Unico
Enzo Chioini

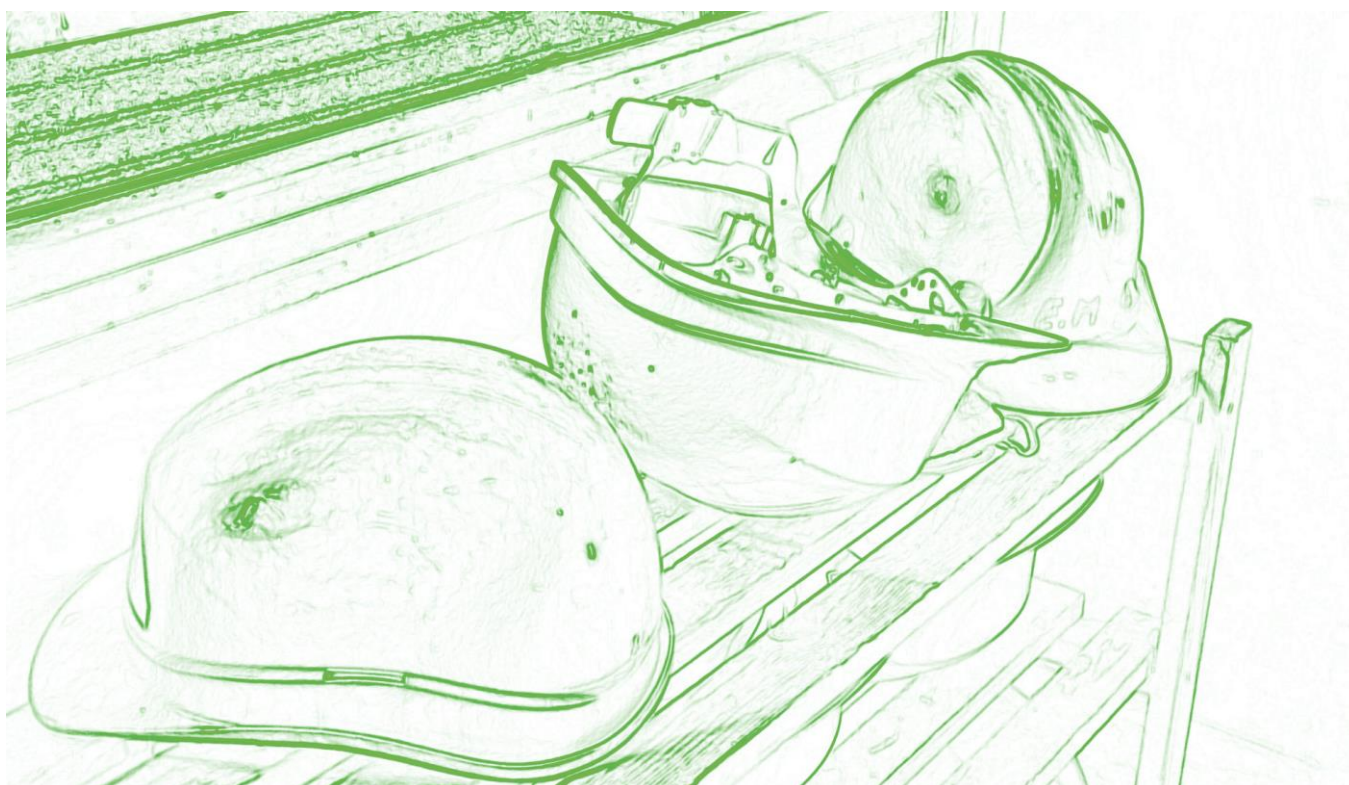
4.1

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.



I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi, spese da ammortizzare sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati	
- Edificio Officina	2%
- Edificio TVR	2,5%
- Altri	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Impianti specifici di utilizzazione	
- Termovalorizzatore	8,25%
- Impianto Strippaggio	7%
- Preselezionatore	6,66%
- Cassonetti posteriori per RSU e differenziati	20%
- Cassoni e attrezzature diverse	6,25%-10%
- Altri	10%
Veicoli attrezzati e macchine operatrici	
- Autocarro scarrabile	20%
- Autocabinati	10%
- Altri	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino si riferiscono principalmente a materiali per manutenzione e sono state valutate al costo medio ponderato.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di perizia.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore ad eccezione di una partecipazione posta in liquidazione.

FONDI PER RISCHI E ONERII

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2006, al lordo della rivalutazione ed al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31 dicembre 2013.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS ed ad altri fondi privati di previdenza).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- con riferimento agli ammortamenti, alle spese di manutenzione e riparazione, alle spese di rappresentanza e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, riguardanti esclusivamente operazioni di leasing, è stata effettuata al valore nominale desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

4.3

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Impiegati	129	130	(1)
Operai	131	133	(2)
Altri			
	263	265	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore pubblico di igiene ambientale stipulato in data 17 giugno 2011, scaduto in data 31.12.2013.

Per quanto riguarda il numero degli impiegati è da rilevare che esso è costituito da 11 quadri, 32 impiegati amministrativi e da 86 impiegati tecnici dei settori produttivi.

4.4

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
209.156	92.228	116.928

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Diritti brevetti industriali	421	49.500		10.110	39.811
Concessioni, licenze, marchi	33.353	12.725		20.034	26.044
Altre	58.454	122.309		37.462	143.301
Arrotondamento		1		1	
	92.228	184.535		67.607	209.156

Nella tabella che segue si dettagliano gli incrementi avvenuti nelle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio:

Spese da ammortizzare PAP Venezia	122.309
Software Media Marketing e Digital PR	35.500
Software Sito Web	14.000
N.1 Licenza d'uso Software SCSI per PAP Venezia	10.000
N.1 Licenza d'uso Software Delta-PI - Protocollo informatico	2.500
N.1 Licenza d'uso Win 7 Professional UPG DVD VUP ITA	225
Totale	184.534

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Diritti brevetti industriali	167.231	166.810	421
Concessioni, licenze, marchi	675.013	641.660	33.353
Spese da ammortizzare	23.825	16.578	7.247
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	127.061	75.854	51.207
	993.130	900.902	92.228

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
34.007.292	36.755.409	(2.748.117)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Descrizione	Importo	
Costo storico	16.731.636	
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.298.076)	
Saldo al 31/12/2012	12.433.560	di cui terreni 2.848.672
Acquisizione dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(368.608)	
Saldo al 31/12/2013	12.064.952	di cui terreni 2.848.672

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20%-30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2007 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	53.874.773
Ammortamenti esercizi precedenti	(33.878.489)
Saldo al 31/12/2012	19.996.284
Acquisizione dell'esercizio	190.265
Dismissioni dell'esercizio	(1.618)
Ammortamenti dell'esercizio	(3.473.275)
Arrotondamento	1
Saldo al 31/12/2013	16.711.657

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a:

Carroponte Anselmi TVR	58.150
N.48 Cassonetti Euro Basc. Zincato RSU It. 3200	28.752
N.40 Cassonetti Euro Basc. Zincato RSU It. 3200	23.960
N.32 Cassonetti Euro Basc. Zincato RSU It. 3200	19.168
N.20 Cassonetti Mod. Pioppo RSU It. 1700 con coperchio verde	11.500
N.20 Cassonetti Mod. Pioppo RSU It. 1700 cop. Poliet classe 2	11.500
N.30 Cassonetti Metallici RSU It. 3200 usati	9.000
N.36 Cassonetti RSU It. 1700 usati	7.020
N.16 Cassonetti Metallici RSU It. 3200 usati con pedaliera	5.232
A1061- Autocarro Fiat Doblò Cargo Multijet Targ. DR852LE (Usato)	5.000
N.14 Cassonetti Metallici RSU It. 3200 usati con pedaliera	4.578
N.9 Cassonetti Metallici RSU It. 3200 usati	2.880
N.6 Cassonetti Metallici RSU It. 3200 usati	1.920
N. 1 Apple Iphone 5 16Gb nero	602
N. 2 Samsung Galaxy SII Plus dark blue andro GT-I9105	413
N.1 Samsung Galaxy TAB 3.8.0" 3G + WIFI	305
N.1 Samsung Galaxy TAB 3.8.0" 3G + WIFI	285
Totale	190.265

Le radiazioni dell'esercizio si riferiscono a:

Cespiti	Anno	Costo storico	Fondo ammortamento
N. 63 Cassonetti raccolta laterale RSU indifferenziati	1986-1999	20.565	20.565
N. 8 Cassonetti maxi Europa lt. 2400 RSU	1999	4.826	4.826
N. 14 Cassonetti raccolta posteriore RSU indifferenziati	1996-1999	4.808	4.808
N. 7 Cassonetti lt. 3200 OMB caricamento laterale	2000	4.244	4.244
N.3 Cassonetti RST da lt. 3200	2005	1.680	1.344
N.3 Cassonetti lt. 1300 per RSU indifferenziati	2003	1.425	1.425
N.2 Cassonetti RST lt. 3200 RSU	2004	1.200	1.080
N.1 Cassonetto RST lt.3200	2007	605	333
N.1 Cassonetti lt. 3200 per RSU indifferenziati	2002	600	600
N.1 Cassonetto RST lt. 3200 RSU	2004	600	540
N.1 Cassonetto Mod. Euro lt. 2400 RSU	2008	600	270
N.1 Cassonetto Platano lt. 1300 EN	2008	542	488
N.1 Cassonetto RST RSU lt. 3200	2006	525	341
N.1 Cassonetto lt. 1300 per RSU indifferenziati	2001	481	481
N.1 Cassonetto Metallici RSU lt. 3200 usati con pedaliera	2011	327	65
		43.028	41.410
		Totale radiazioni	1.618

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	4.207.032
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.920.209)
Saldo al 31/12/2012	1.286.823
Acquisizione dell'esercizio	385.377
Dismissioni dell'esercizio	(932)
Ammortamenti dell'esercizio	(298.908)
Arrotondamento	(2)
Saldo al 31/12/2013	1.372.358

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a:

Nuovo archivio documenti generale	94.878
Implementaz. area stoccaggio regimazione acque meteoriche	59.627
N.1 Analizzatore di gas di combustione portatile Horiba + accessori	39.800
A1062 - N.1 Carrello Elevatore marca Heli Mod.CPCD25 Matricola 010250R8473 con attrezzatura Turn a Fork e coppia di prolunghe	26.000
A1063 - N.1 Carrello Elevatore marca Heli Mod.CPCD25 Matricola 010250S8205 con attrezzatura Turn a Fork e coppia di prolunghe	26.000
N.40 Cassonetti Euro per Carta lt. 3200 zincato	23.960
N.32 Cassonetti Euro per Carta lt. 3200 zincato	19.168
N.1 Analizzatore portatile FID	12.660
N.20 Cassonetti Euro per MLM lt. 3200 zincato	11.980
N.2 Cappe aspiranti matric. 02825-02826 + sistema RMP per la regolazione	11.100
N.30 Cassonetti Metallici per Carta lt. 2400 usati colore Bianco	10.050
N.16 Cassonetti Euro per MLM lt. 3200 zincato	9.584
N.20 Cassonetti Metallici per MLM lt. 3200 usati Tipo "Vetroplast"	6.600
N.20 Cassonetti Metallici per Carta lt. 2400 usati Tipo "Vetroplast"	6.400
N.16 Cassonetti Metallici per Carta lt. 2400 usati	5.120
N.15 Cassonetti Metallici per MLM lt. 3200 usati	4.950
N.8 Cassonetti Mod. Pioppo per Carta lt. 1700 con coperchio e serratura	4.600
N.8 Cassonetti Mod. Pioppo MLM lt. 1700 con coperchio e serratura	4.600
N.10 Cassonetti Metallici per Carta lt. 2400 usati	3.200
Scaffalatura per officina	2.900
M2215 - Vasca multibenna matric.13C1330 tipo STC da 4mc a cielo aperto	1.100
M2216 - Vasca multibenna matric.13C1331 tipo STC da 4mc a cielo aperto	1.100
Totale	385.377



Le radiazioni dell'esercizio si riferiscono a:

Cespite	Anno	Costo storico	Fondo ammortamento
N.31 Cassonetti lt. 2400 grigio gialli raccolta multim.le	2000	20.173	20.173
N. 47 Attrezzature raccolte differenziate	1996-1998	14.409	14.409
N.11 Cassonetti lt. 2400 per RD multimateriale	2001	7.158	7.158
N.11 Cassonetti PET lt.2400 multimateriale	1999	6.959	6.959
N.18 Cassonetti lt. 1300 per RD multimateriale	2002	6.693	6.693
N.8 Cassonetti lt. 2400 per RD carta	2001	4.607	4.607
N.7 Cassonetti lt. 2400 per RD multimateriale	2002	4.519	4.519
N.6 Cassonetti lt. 2400 RD multimateriale Sinterplast	2004	3.873	3.873
N.6 Cassonetti lt. 2400 RD carta coperchi bianchi	1999	3.687	3.687
N.5 Cassonetti EURO mc. 2,4 RD carta mista	2000	2.937	2.937
N.5 Cassonetti lt. 2400 RD carta	2003	2.879	2.879
N.5 Cassonetti Montecimone Lt. 2400	2006	2.630	2.630
N.5 Cassonetti in PEHD lt. 2400 multimateriale	2008	2.625	2.363
N.4 Cassonetti Lt. 2400 CCL2400	2006	2.473	2.473
N.4 Cassonetti lt. 2400 RD multimateriale Sinterplast	2005	2.440	2.440
N.4 Cassonetti PEHD lt. 2400 multimateriale	2008	2.100	1.890
N.3 Cassonetti lt. 1300 per RD carta	2002	1.395	1.395
N.2 Cassonetti lt. 2400 per RD multimateriale	2002	1.260	1.260
N.2 Cassonetti EURO lt. 2400 zincati RD carta mista	2001	1.175	1.175
N.2 Cassonetti PHDE lt. 2400 multimateriale	2007	998	998
N.1 Cassonetto lt. 2400 RD multimateriale Sinterplast	2004	646	646
N.1 Cassonetto Euro lt. 2400 rd carta	2008	630	567
N.1 Cassonetto lt. 2400 per RD carta	2002	576	576
N.1 Cassonetto lt. 2400 RD carta	2004	576	576
N.1 Cassonetto lt.1300 Carta	2008	574	517
N.1 Cassonetto RST lt. 2400 "Monte Cimone"	2007	568	568
N.1 Cassonetto lt. 2400 RD carta mista OMB	2005	555	555
N.1 Cassonetto Metallici per MLM lt. 3200 usati Tipo "Vetroplast"	2011	344	138
N.1 Cassonetto Metallici lt. 3200 usati Marca Vetroplast	2010	336	202
		99.795	98.863
		Totale radiazioni	932



Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.394.923
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.185.620)
Saldo al 31/12/2012	209.303
Acquisizione dell'esercizio	20.533
Dismissioni dell'esercizio	(559)
Ammortamenti dell'esercizio	(72.805)
Arrotondamento	(1)
Saldo al 31/12/2013	156.471

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a:

N.1 nuovo storage IBM V3700	7.829
N.1 Bancone attrezzato per magazzino + 2 sgabelli	5.530
N.3 Lenovo EDGE72 TW G645 4/500Gb con Windows 7 e Office PRO2010 ITA	2.037
N.1 Strumento per la rilevazione del gas Altair 5X con pompa e bombola	1.057
N.1 PC HP Touch Smart 520-1020 It + tastiera Logitech 550	905
N.1 Tablet Samsung GT-P51	355
N.3 Monitor Acer 19" Led Mod. V193LAOB	327
N.1 sedia mod. Athena Evo	295
N.1 sedia mod. Athena operativa	290
N.1 Tablet Samsung Galaxy Tab 2.0" - Dual Core 1Ghz 10.1"-16GB 3Mpx Android 4.0 White	282
N.1 Stampante Lexmark MFP MX510DE 42PPM Duplex-Though	269
N.1 Stampante Samsung Multifunzione Laser PROXPRESS SL-M3370 A4 mono	265
N.1 Monitor LG Led 24" F HD RGB	215
N.1 Stampante Multifunzione CLX-4195FN/SE	200
N.1 Tavolo rotondo riunioni	190
N.1 Cassettiera con 3 cassetti	160
N.1 poltrona "New Classic"	120
N.1 poltrona pres. Magnolia	107
N.1 Stampante Samsung Laser XPRESS M2825ND	100
Totale	20.533

Le radiazioni dell'esercizio si riferiscono a:

Cespite	Anno	Costo storico	Fondo ammortamento
N.17 P.C. IBM A50	2005	10.285	10.285
N.4 P.C. IBM A50 P4 3.0 512/60	2005	3.772	3.772
N.5 IBM P.C. Netvista A30 DT 2,6 GHZ 256/40 W	2004	2.975	2.975
N.3 P.C. IBM A50 TOWER c/mem.	2005	2.895	2.895
N.3 IBM P.C. Netvista A30 DT 2,6 GHZ 256/40 W	2004	1.785	1.785
N.2 P.C. IBM P4 3.0	2005	1.780	1.780
N.2 P.C. IBM A51	2005	1.740	1.740
N.3 IBM P.C. Netvista A30 P4 1,6 GHZ w. + mem.256MB	2004	1.680	1.680
N.2 IBM P.C. Netvista A30 DT 2,6 GHZ 256/40 W + mem.256	2004	1.600	1.600
N.2 IBM P.C. Netvista A30 DT 2,6 GHZ 256/40 W	2004	1.120	1.120
N.1 P.C. IBM Netvista M42 2.4 256/40 CD + 256MB RAM	2003	1.040	1.040
N.1 P.C. IBM Netvista M42 PIV 2.4 256/40 CD c/esp.256MB	2003	903	903
N.1 P.C. IBM Netvista M42 PIV 2.4 256/40 CD c/esp.256MB	2003	903	903
N. 1 P.C. IBM Netvista M42 PIV 2.4 256/40 CD c/esp.256MB	2003	903	903
N.1 P.C. IBM Netvista M42 PIV 2.4 256/40 CD c/esp.256MB	2003	903	903
N.1 P.C. IBM Netvista M42 PIV 2.4 256/40 CD c/esp.256MB	2003	903	903
N.1 P.C. IBM Netvista M42 PIV 2.4 256/40 CD	2003	865	865
N.1 P.C. IBM Netvista A20	2002	801	801
N.1 P.C. IBM Netvista A20	2002	801	801
N.1 P.C. IBM Netvista A20	2002	801	801
N.1 P.C. IBM Netvista A20	2002	801	801
N.1 P.C. IBM Netvista A20	2002	801	801
N.1 IBM P.C. Netvista A30 DT 2,6 GHZ 256/40	2004	780	780
N.1 P.C. IBM Netvista M42 PIV 2.4 256/40 CD+256MB RAM	2003	775	775
N.1 P.C. IBM Netvista M42 PIV 2.4 256/40 CD	2003	775	775
N.1 P.C. IBM Thinkcentre A50 P4 2.8 256/80 DVD + mem.256MB	2004	725	725
N.1 IBM P.C. Netvista A30 DT 2,6 GHZ 256/40 W	2004	595	595
N.1 IBM P.C. Netvista A30 DT 2,6 GHZ 256/40 W	2004	595	595
N.1 IBM P.C. Netvista A30 DT 2,6 GHZ 256/40 W	2004	595	595
N.1 P.C. Netvista A30 DT 2.6 GHZ 256/40 W + mod.mem.256MB	2004	560	560
N.1 IPAD2 Apple White 3G+WIFI 16GB con HP photosmart 5520 wi-fi e D-link airplus G 11/54MBPS wireless	2012	621	621
		45.277	44.718
		Totale radiazioni	559

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	2.829.439
Incrementi dell'esercizio	1.085.070
Decrementi dell'esercizio	(212.655)
Saldo al 31/12/2013	3.701.854

Di seguito si dettaglia il movimento dei singoli progetti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2013
Progetto costruzione nuova linea termovalorizzatore	2.587.122			2.587.122
Progetto unificazione sedi	116.134			116.134
Potenziamento e spostamento torri raffreddamento TVR	39.650			39.650
Studio fattibilità sostituzione condensatore TVR	36.000			36.000
Integrazione impianto di allarme generale Picchianti	29.331	28.169		57.500
Integrazione e miglioramento centrali termiche	11.202			11.202
Nuove catene draganti per il TVR	10.000			10.000
Rotore per TVR		266.000		266.000
Progetto VATE		247.087		247.087
Manutenzione Impianto TVR straordinaria		208.059		208.059
Impianto di automazione DCS e supervisione HMI TVR		123.100		123.100
Implem. Area stoccaggio organico per regimazione acque meteoriche		59.627	(59.627)	
Nuovo archivio documenti generale		94.878	(94.878)	
Carroponte TVR		58.150	(58.150)	
	2.829.439	1.085.070	(212.655)	3.701.854

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.843.549	1.773.939	69.610

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese collegate	1.631.177			1.631.177
Altre imprese	57.600		2.600	55.000
	1.688.777		2.600	1.686.177

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
PIATTAFORMA BISCOTTINO spa	Livorno	6.139.990	5.494.964	(81.935)	37,60	1.631.177
					Totale	1.631.177

La **Piattaforma Biscottino spa** è partecipata dal Comune di Collesalveti al 37,4% e dalla soc. Ecoetrusca al 25%. Ha per oggetto la gestione di beni mobili ed immobili propri e di terzi. Il valore della quota di bilancio di Aamps Spa non è quello nominale, ma di perizia.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio
TI FORMA Scrl	Firenze	207.782	230.537	9.378	0,86	5.000
REVEL Spa	Pontedera(PI)	2.895.767	15.800.500	547.766	0,35	50.000
					Totale	55.000

Ti Forma: è una srl promossa da Cispel Toscana (che ne detiene una quota pari a Euro 290.000) insieme ad altre aziende della regione. Il suo scopo è la formazione e la consulenza alle aziende di pubblica utilità.

Revet spa: nel 2011 siamo entrati a far parte della compagine sociale della Revet Spa, società che opera in Toscana per il recupero degli imballaggi in multimateriale, ritenendo tale scelta strettamente funzionale al contratto commerciale sottoscritto con la Revet stessa per il servizio di stoccaggio, trasporto e selezione del multimateriale. Preme rilevare che nella compagine sociale sono presenti tutte le maggiori aziende pubbliche toscane del settore, nonché la Fidi Toscana Spa, finanziaria della Regione Toscana.

Rispetto all'anno precedente è stata dismessa la partecipazione di **Toscana Ricicla**, che è stata posta in liquidazione, dal cui riparto è emersa una perdita pari a Euro 2.404.

Tale importo è stato classificato, secondo quanto previsto dai principi contabili, alla voce D19 del conto economico. La differenza della quota di partecipazione detenuta pari ad Euro 196 si trova nella voce C II 3) dello stato patrimoniale.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Descrizione	31/12/2012	Dismissioni	31/12/2013
Imprese collegate	1.631.177		1.631.177
Altre imprese	57.600	2.600	55.000
	1.688.777	2.600	1.686.177

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di sottoscrizione ed al valore di perizia per la Piattaforma Biscottino.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello dell'esercizio precedente, in quanto le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipate sono coincidenti.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese collegate		86.587		86.587
Altri	85.162		14.377	70.785
	85.162	86.587	(14.377)	157.372

Nella voce crediti verso imprese collegate sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 86.587 crediti relativi ad un finanziamento fruttifero a favore della partecipata Piattaforma Biscottino Spa esposti nel precedente esercizio nell'attivo circolante al punto C II 3).

La voce crediti verso altri è così composta:

- ▀ crediti verso l'Erario per Euro 45.439 relativi ai residui degli anticipi di Irpef sul trattamento di fine rapporto versati nel 97-98, incrementati della rivalutazione di legge;
- ▀ depositi cauzionali in denaro riferiti ad utenze per Euro 25.346.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia		86.587		70.785	157.372
Totale		86.587		70.785	157.372

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
912.435	881.094	31.341

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
22.170.074	30.475.358	(8.305.284)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	17.592.385			17.592.385
Verso imprese controllate	5.069			5.069
Verso imprese collegate	5.981			5.981
Verso controllanti	802.284			802.284
Per crediti tributari	50.238			50.238
Per imposte anticipate	10.920	3.160.557		3.171.477
Verso altri	542.640			542.640
	19.009.517	3.160.557		22.170.074

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Utenti Tariffa Igiene Ambientale	14.336.720
C.E.R.M.E.C. Spa	1.168.120
Rea Impianti Unipersonale Srl	285.031
G.S.E. Spa	235.199
Comieco	122.202

I crediti verso gli utenti TIA sono esposti al netto dell'addizionale provinciale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti TIA	F.do svalutazione crediti commerciali	Totale
Saldo al 31/12/2012	14.377.474	386.484	14.763.958
Utilizzo nell'esercizio	(852.561)	(107.634)	(960.195)
Accantonamento esercizio	447.059	20.836	467.895
Saldo al 31/12/2013	13.971.972	299.686	14.271.658

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti TIA riguarda le dichiarazioni di insolvenza notificate nel 2013 dal soggetto responsabile della riscossione coattiva.

Oltre all'accantonamento del 6% complessivo di tutto il fatturato effettuato con il medesimo criterio usato per il bilancio dell'esercizio precedente, si è provveduto ad accantonare una ulteriore quota che si ritiene sufficiente a compensare anche eventuali rischi di contenzioso relativi alle fatturazioni delle Tariffe di Igiene Ambientale effettuata nell'anno 2013. Giova a riguardo evidenziare che A.Am.P.S. nell'anno 2013, ha esercitato una forte azione sull'attività di recupero evasione TIA, con particolare riferimento agli specchi acquei destinati ad ormeggio di natanti e imbarcazioni. Ciò sulla scorta dei punti di seguito indicati:

- i presupposti impositivi della TIA sono i medesimi previsti per la Tarsu e per la Tares, in quanto l'art. 14 della L. 214/2011 ricalca in toto le previsioni del D.Lgs. n. 507/1993 (Tarsu) e dell'art 49 del D.Lgs. n. 22/1997 (TIA);
- da giurisprudenza ormai consolidata (vedasi, per ultimo, Corte di Cassazione, sezione Tributaria n. 3773 del 15/02/2013) si attesta l'imponibilità, ai fini del prelievo sui rifiuti, degli specchi acquei oggetto di concessione demaniale;
- la regolarizzazione di cui ai punti precedenti interesserà le ultime cinque annualità pregresse di vigenza della TIA, ovvero dall'anno 2008 all'anno 2012.

L'esercizio del recupero evasione TIA sugli specchi acquei, così come sopra indicato, ha scatenato in ambito locale un forte dibattito circa la legittimità o meno dell'imposizione TIA esercitata da A.Am.P.S. sui soggetti gestori di ormeggi. Gli stessi si sono in larga parte rivolti alla Commissione Provinciale Tributaria affinché la stessa si pronunci sulla legittimità delle fatture TIA emesse da A.Am.P.S. relativamente alle annualità 2008 - 2012.

Stante quanto sopra, a titolo precauzionale, A.Am.P.S. ha destinato ad incremento del Fondo svalutazione crediti un importo pari al 30% del fatturato totale nei confronti dei soggetti gestori di ormeggi. Di seguito si esplicita il dettaglio dell'accantonamento:

Ruoli emessi anno 2013	1.684.694
- addizionale compresa nell'importo fatturato	- 50.770
Fatturato al netto dell'addizionale	1.633.925
accantonamento al 6%	98.035
Ulteriore accantonamento per possibili contenziosi	349.023
Totale accantonamento 2013	447.059

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti commerciali è stato effettuato in modo da coprire gli importi dei crediti in sofferenza che si dettagliano di seguito e per i quali abbiamo provveduto ad attivare le procedure concorsuali, oppure ad affidare la riscossione coatta all'Ufficio Legale della Società.

Toscoriempimenti srl	154.969	Gasperin Raffaele srl	1.486
Labroplastic srl	29.943	Nuova Edilizia di Frangini Sonia	1.421
Coop Livorgest	17.477	Edilizia Livornese	1.412
Secit SpA	12.129	Coop Facchini Labronici	1.377
GI.MA Costruzioni di Arena Giovanni	10.080	Veroni Edilizia SRL	1.293
Coop Ceramiche Industriali	8.287	Cond.Via Machiavelli 5/19	1.202
Masan srl Sistemi Ecologici	7.416	Tedesco Giuseppe Impresa	1.142
Macchia srl	5.123	Medifiere SRL	961
Arena Costruzioni srl	4.255	Cecchi Massimo SAS	893
Ecoalpi srl	3.523	Italcantieri	797
Food & Service Group srl	3.424	Edilcarducci SRL	752
Acustermik srl	3.190	Candela Riccardo Mastalla Infissi	717
ALPHA TEAM Srl	3.137	Flaram SRL	470
La Livorno srl	2.890	Intec SRL	428
T Costruzioni srl	2.733	Rial Costruzioni srl	310
FC Solar srl	2.179	Full Time Express srl	295
Conti Andrea	2.141	CEL Teatro di Livorno	274
Tecnoplasti snc di Panciatici	2.073	Condominio Via Del Seminario 48	270
Francesco Costa srl	1.927	Gruppo Gam srl	195
Agrifoglio Arte e Sapori di Ruffato	1.787	Condominio Corso Amedeo 163	182
Edilcaserta srlu	1.670	ACAP Amm.Condominio Via Roma 280	131
GENE srl	1.621	Tioxide Europe srl Stabilimento Scarlino	118
MA & VE	1.586		

I crediti al 31/12/2013, pari a Euro 22.170.074, sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti commerciali	17.592.385
Clienti diversi	3.255.664
Utenti TIA	14.336.721
Crediti verso società controllate	5.069
Selecom srl per rimborso quota capitale sociale	5.069
Crediti verso società collegate	5.981
Piattaforma del biscottino per crediti commerciali	5.785
Toscana Ricicla per rimborso quota capitale sociale	196
Crediti verso società controllanti	802.284
Comune di Livorno per crediti commerciali e Tia	802.284
Crediti Tributari	50.238
Ires	50.238
Imposte Anticipate	3.171.478
Irap	19.623
Ires	3.151.855
Crediti verso altri soggetti	542.640
ATO per contributi per raccolte differenziate	422.287
INAIL per rimborso integrazione salario	11.577
INPS per rimborso integrazione salario e anticipi	36.107
Crediti diversi	72.669

Le imposte anticipate per Euro 3.171.478 sono relative a differenze temporanee deducibili per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	17.592.385	5.069	5.981	802.284	542.640	18.948.359
Totale	17.592.385	5.069	5.981	802.284	542.640	18.948.359

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.541.157	1.272.721	268.436

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	1.539.412	1.270.081
Assegni		2.049
Denaro e altri valori in cassa	1.745	591
	1.541.157	1.272.721

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
365.384	380.117	(14.733)

Misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

	Descrizione	Importo
▀	Risconti entro 12 mesi	120.249
	Assistenze tecniche e varie	12.741
	Tasse proprietà	3.296
	Fidejussioni	44.032
	Oneri bancari e imposte mutui	41.587
	Canoni leasing	18.593
▀	Risconti oltre 12 mesi	213.820
	Assistenze tecniche e varie	1.200
	Fidejussioni	100.898
	Canoni leasing	56.010
	Oneri bancari e imposte mutui	55.712
▀	Risconti oltre 5 anni	31.315
	Fidejussioni	26.065
	Canoni leasing	5.250
		365.384

4.5

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
15.428.318	15.344.272	84.046

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	16.476.400			16.476.400
Riserva legale	68.250	408		68.658
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)			(2)
Perdite portati a nuovo	(1.208.526)		(7.742)	(1.200.784)
Utile dell'esercizio	8.150	84.046	8.150	84.046
	15.344.272	84.454	408	15.428.318

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2003	20.785.200	12.537	(7.013.355)	13.784.382
Abbattimento perdite	(7.000.900)	(12.455)	7.013.355	
Conferimento complesso immob. Bandi	4.900.000			
Risultato dell'esercizio 2003			(7.207.922)	
Alla chiusura dell'esercizio 2003	18.684.300	81	(7.207.922)	11.476.459
Abbattimento perdita	(7.207.900)	(22)	7.207.922	
Conferimento in denaro	5.000.000			
Risultato dell'esercizio 2004		1	(1.798.048)	
Alla chiusura dell'esercizio 2004	16.476.400	60	(1.798.048)	14.678.412
Risultato dell'esercizio 2005			79.112	
Alla chiusura dell'esercizio 2005	16.476.400	60	(1.718.936)	14.757.524
Destinazione Utile a riserva legale		4.000	(4.000)	
Risultato dell'esercizio 2006		1	209.268	
Alla chiusura dell'esercizio 2006	16.476.400	4.061	(1.513.668)	14.966.793
Destinazione Utile a riserva legale		10.464	(10.464)	
Risultato dell'esercizio 2007			303.480	
Alla chiusura dell'esercizio 2007	16.476.400	14.525	(1.220.652)	15.270.273
Destinazione Utile a riserva legale		15.174	(15.174)	
Risultato dell'esercizio 2008			151.262	
Alla chiusura dell'esercizio 2008	16.476.400	29.699	(1.084.564)	15.421.535
Destinazione Utile a riserva legale		7.561	(7.561)	
Risultato dell'esercizio 2009		(1)	65.808	
Alla chiusura dell'esercizio 2009	16.476.400	37.259	(1.026.317)	15.487.342
Destinazione Utile a riserva legale		3.290	(3.290)	
Risultato dell'esercizio 2010		3	553.997	
Alla chiusura dell'esercizio 2010	16.476.400	40.552	(475.612)	16.041.341
Destinazione Utile a riserva legale		27.700	(27.700)	
Risultato dell'esercizio 2011		(4)	(705.216)	
Alla chiusura dell'esercizio 2011	16.476.400	68.248	(1.208.526)	15.336.122
Destinazione Utile a riserva legale				
Risultato dell'esercizio 2012			8.150	
Alla chiusura dell'esercizio 2012	16.476.400	68.248	(1.200.376)	15.344.272
Destinazione Utile a riserva legale		408	(408)	
Risultato dell'esercizio 2013			84.046	
Alla chiusura dell'esercizio 2013	16.476.400	68.656	(1.116.738)	15.428.318

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite
Capitale	16.476.400	B		
Riserva legale	68.658	A, B		
Altre riserve	(2)	A, B, C		
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.116.738)	A, B, C		534.039
Totale	15.428.318			
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	164764	100
Totale	164.764	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
589.511	589.511	

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Altri	589.511			589.511
	589.511			589.511

La voce "Altri fondi", al 31/12/2013 risulta così composta:

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per contenzioso EON	270.000			270.000
Per contenzioso GSE	319.511			319.511
	589.511			589.511

Si sono confermati gli stessi importi dell'esercizio precedente.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.503.774	3.598.551	(94.777)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	3.598.551	709.107	803.884	3.503.774

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31 dicembre 2013.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS ed ad altri fondi privati di previdenza).

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
37.796.550	48.940.995	(11.144.445)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	6.718.722	8.679.215	1.695.697	17.093.634
Debiti verso fornitori	9.194.824	7.957.609		17.152.433
Debiti verso controllanti	249.417			249.417
Debiti tributari	474.068			474.068
Debiti verso istituti di previdenza	658.320			658.320
Altri debiti	2.069.691	98.987		2.168.678
	19.365.042	16.735.811	1.695.697	37.796.550







Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro 17.093.634, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Coop lat S.r.l.	3.100.851
Rari Livorno S.r.l.	1.323.108
Lonzi metalli S.r.l.	772.799
Consorzio Nazionale Servizi	742.675
Pistoambiente Spa	716.960
Fincantieri Spa	568.836
Macchi S.r.l.	462.005
Cellini Società cooperativa	324.274
LU.MA.R S.r.l.	294.213

I debiti verso imprese controllanti riguardano principalmente la tassa di occupazione del suolo pubblico (Tosap). La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per IVA ed IRES, oltre al debito per le ritenute effettuate su retribuzioni e compensi in qualità di sostituto d'imposta.

Il saldo dei debiti è composto dai seguenti dettagli:

 Debiti verso banche	17.093.634
entro 12 mesi	6.718.722
Anticipo su Fatture TIA	3.254.251
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	967.216
Mutui Credem S.p.a.	1.577.057
Scoperto Banco popolare Soc. Coop.	920.198
oltre 12 mesi	8.679.215
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	4.169.339
Mutui Credem S.p.a.	4.509.876
oltre 5 anni	1.695.697
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	1.695.697
 Debiti commerciali	17.152.433
entro 12 mesi	9.194.824
Fornitori diversi	9.194.824
oltre 12 mesi	7.957.609
Fornitori diversi	7.957.609
 Debiti verso controllanti	249.417
Comune Livorno	249.417
 Debiti tributari	474.068
Provincia di Livorno per addizionale su Tia	1.370
Ministero delle Finanze	472.698
 Debiti Previdenziali	658.320
I.N.P.D.A.P.	411.266
INPS	247.054
 Altri debiti	2.168.678
Per ferie non godute	488.807
Diversi x competenze dipendenti	460.574
Diversi	791.383
Anticipazione Sorit recupero Tia	328.927
Cauzioni passive	98.987

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V/Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	17.152.433			249.417	2.168.678	19.570.528
Totale	17.152.433			249.417	2.168.678	19.570.528

E) RATEI E RISCOINTI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.730.894	3.157.537	573.357

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	759.261
Finanziamenti FERS in conto preselezionatore	117.234
Finanziamenti FERS impianto termovalorizzazione rifiuti	420.471
Finanziamento Regione Toscana stazione ecologica	15.872
Finanziamento Provincia Livorno Impianto stoccaggio rifiuti	10.000
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	195.684
Risconti oltre 12 mesi	2.812.505
Finanziamenti FERS in conto preselezionatore	304.273
Finanziamenti FERS impianto termovalorizzazione rifiuti	1.281.715
Finanziamento Regione Toscana stazione ecologica	55.551
Finanziamento Provincia Livorno Impianto stoccaggio rifiuti	40.000
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	1.130.966
Risconti oltre 5 anni	159.128
Finanziamento Provincia Livorno Impianto stoccaggio rifiuti	5.000
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	154.128
	3.730.894

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la società ha ricevuto un contributo in conto capitale di Euro 1.294.500 dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa" per la realizzazione del progetto "Raccolta differenziata porta a porta quartiere Venezia, Porta a Terra – Cimarosa, Firenze – Enriques". La contabilizzazione di tale contributo è stata effettuata con il metodo reddituale; pertanto il contributo è stato iscritto nel conto economico in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferisce.

4.6

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	12.770.447	18.228.792	(5.458.345)
Beni di terzi presso l'impresa	2.947.001	2.947.001	-
Altri conti d'ordine	6.245.434	8.922.700	(2.677.266)
	21.962.882	30.098.493	(8.135.611)

Nel Sistema improprio degli impegni, sono registrati i contratti sottoscritti relativi agli strumenti finanziari derivati di copertura ed ai leasing, di cui daremo maggiori informazioni successivamente.

Si fa presente che nel Sistema improprio dei beni di terzi presso di noi, sono classificati i beni mobili in leasing che saranno ulteriormente esplicitati nella parte finale della nota integrativa.

Nel Sistema improprio dei rischi sono iscritte fidejussioni prestate e ricevute a garanzia, che vengono così sintetizzate:

Garanzie prestate	
Ministero dell'Ambiente	361.520
Provincia di Livorno	5.384.899
Comune di Livorno	344.078
Totale	6.090.497

Garanzie ricevute	
Clienti commerciali	154.937
Totale	154.937

4.7

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
41.853.529	43.220.940	(1.367.411)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	39.985.743	41.618.481	(1.632.738)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	819.069	374.573	444.496
Altri ricavi e proventi	1.048.717	1.227.886	(179.169)
	41.853.529	43.220.940	(1.367.411)

Di seguito si dettagliano i ricavi:

Corrispettivi per prestazioni di servizi	39.985.743
Tariffa di igiene ambientale	31.880.000
Raccolta Rifiuti	111.070
Incenerimento Rifiuti	2.904.224
Disinfestazioni e derattizzazioni	533.376
Produzione energia elettrica	3.295.164
Analisi di laboratorio	74.012
Prestazioni diverse	578.707
Vendite diverse	531.683
Smaltimento rifiuti in impianti esterni	77.507
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	819.069
Per spese per lavori	787.332
Per spese professionali	31.737
Altri ricavi e proventi	246.720
Plusvalenze patrimoniali	11.523
Rimborsi diversi	235.197
Contributi conto capitale conto esercizio (quota di risconto dell'esercizio.)	801.997
Preselezionatore rifiuti	117.234
Revamping termovalorizzatore	474.810
Contributi Centri di Raccolta	51.370
Contributi Impianto stoccaggio rifiuti	10.000
Contributi per raccolte differenziate	43.267
Contributi per raccolta Porta a Porta (ATO Toscana)	24.462
Contributi Fotovoltaico preselezionatore	15.345
Contributi Fotovoltaico officina	65.345
Contributi Don Minzoni	164

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
40.944.826	42.458.944	(1.514.118)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.124.351	2.047.263	77.088
Servizi	18.730.050	19.085.115	(355.065)
Godimento di beni di terzi	763.608	542.405	221.203
Salari e stipendi	9.971.076	9.601.642	369.434
Oneri sociali	3.378.250	3.297.370	80.880
Trattamento di fine rapporto	709.107	754.748	(45.641)
Altri costi del personale	84.056	29.089	54.967
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67.607	45.772	21.835
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.213.597	4.424.558	(210.961)
Svalutazioni crediti attivo circolante	467.895	2.250.116	(1.782.221)
Variazione rimanenze materie prime	(31.341)	(53.875)	22.534
Oneri diversi di gestione	466.570	434.741	31.829
	40.944.826	42.458.944	(1.514.118)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Comprende altresì, la produttività relativa all'anno 2012 erogata nel corso dell'esercizio e la produttività dell'anno 2013, contabilizzata secondo le modalità previste dall'accordo integrativo aziendale sottoscritto in data 22.07.2013.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento i cui criteri sono esposti nelle attività al punto C II – Crediti

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(689.102)	(829.388)	140.286

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.015		2.015
Proventi diversi dai precedenti	54.453	101.751	(47.298)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(745.570)	(931.139)	185.569
	(689.102)	(829.388)	140.286

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.275	1.275
Interessi su finanziamenti			1.158	857	2.015
Interessi su crediti commerciali				33.33	33.338
Altri proventi				19.840	19.840
Arrotondamento					
			1.158	55.310	56.468

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su debiti diversi				62.085	62.085
Interessi medio credito				421.437	421.437
Interessi su finanziamenti				262.048	262.048
				745.570	745.570

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(2.404)		(2.404)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	2.404		2.404
	2.404		2.404

Si tratta della svalutazione della partecipazione Toscana Ricicla, di cui abbiamo dato evidenza nella Voce B III delle immobilizzazioni finanziarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
707.090	807.618	(100.528)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Sopravv.att./insuss.passive	2.635.042	Sopravv.att./insuss.passive	1.981.299
Totale proventi	2.635.042	Totale proventi	1.981.299
Sopravv.pass./insuss.attive	(1.927.952)	Sopravv.pass./insuss.attive	(1.173.680)
Arrotondamento		Arrotondamento	(1)
Totale oneri	(1.927.952)	Totale oneri	(1.173.681)
	707.090		807.618

Tra i proventi straordinari sono iscritti:

Sopravv.att./insuss.passive	
Ricavi e rimborsi relativi ad anni precedenti	979.164
Conguaglio TIA e spese amministrative anni precedenti	1.482.070
Rettifica costi esercizi precedenti	102.339
Rettifica imposte anni precedenti	71.469
Totale	2.635.042

Tra gli oneri straordinari sono iscritti:

Sopravv.pass./insuss.attive	
Costi relativi ad esercizi precedenti	261.822
Rettifica ricavi esercizi precedenti	539.396
Maggior Imposte e tasse anno precedente	40.847
Conguaglio TIA e spese amministrative anni precedenti	1.085.887
Totale	1.927.952



Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
840.241	732.076	108.165	
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:			
■ IRES	70.355	480.961	(410.606)
■ IRAP	615.782	633.093	(17.311)
Totale	686.137	1.114.054	(427.917)
Imposte anticipate:			
■ IRES	156.361	(384.686)	541.047
■ IRAP	(2.257)	2.708	(4.965)
Totale	154.104	(381.978)	536.082
Imposte differite			
■ IRES			
■ IRAP			
Totale			
Totale Generale	840.241	732.076	108.165

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	924.287	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	254.179
Variazioni fiscali in aumento:		
Imposte indeducibili	56.098	15.427
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	38.630	10.623
Sopravvenienze passive non deducibili	420.394	115.608
Ammortamenti non deducibili	48.868	13.439
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	305.337	83.968
Altre variazioni in aumento	56.053	15.415
Totale variazioni in aumento	925.380	254.480
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Spese/componenti negativi non dedotti o non imputati a c/e	(1.515.465)	(416.753)
Sopravvenienze attive non deducibili	(64.602)	(17.766)
Altre variazioni in diminuzione	(13.762)	(3.785)
Totale variazioni in diminuzioni	(1.593.829)	(438.304)
Imponibile fiscale	255.838	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		70.355

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	908.703	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per il personale	14.142.489	
Svalutazione crediti	467.895	
Accantonamento per rischi		
Totale	15.519.087	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	605.244
Variazioni fiscali in aumento:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett. b) Lgs. 446/97	96.647	3.769
Quota interessi nei canoni leasing	53.232	2.076
Imposta comunale sugli immobili	49.953	1.948
Altre variazioni in aumento	2.591.406	101.065
Totale variazioni in aumento	2.791.238	108.858
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Altre variazioni in diminuzione	(1.487.952)	(58.030)
Totale variazioni in diminuzioni	(1.487.952)	(58.030)
Deduzioni art. 11 c.1 lett. a) Lgs. 446/97	(1.033.102)	(40.291)
Imponibile Irap	15.789.271	
IRAP corrente per l'esercizio		615.782

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2013		esercizio 31/12/2012	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate ai fini IRAP:				
Quota parte Spese di rappresentanza degli esercizi precedenti	(2.384)	(93)	2.384	93
Quota parte delle Manutenzioni e riparaz. oltre il 5% degli esercizi precedenti			99.987	3.896
Riprese fiscali su ammortamenti dell'esercizio ed eserc. precedenti	(55.489)	(2.164)	(32.856)	(1.281)
Totale Imposte anticipate		(2.257)		2.708

	esercizio 31/12/2013		esercizio 31/12/2012	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate ai fini IRES:				
Quota parte Spese di rappresentanza degli esercizi precedenti	(2.384)	(656)	2.384	656
Quota parte delle Manutenzioni e riparaz. oltre il 5% degli esercizi precedenti	11.799	3.245	111.696	30.716
Riprese fiscali su ammortamenti dell'esercizio ed eserc. precedenti	(35.071)	(9.644)	(32.856)	(9.035)
Riprese fiscali su accantonamento svalutazione crediti	(305.337)	(83.968)	(2.058.876)	(566.191)
Riprese fiscali su accantonamenti sval.cred	899.579	247.384	578.794	159.168
Totale Imposte anticipate		156.361		(384.686)

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Tuttavia, l'inesistenza di rettifiche e/o accantonamenti operati sia negli esercizi passati che nell'esercizio 2010, non ha comportato la necessità di eliminare eventuali interferenze fiscali dal presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 33 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni raggruppate per tipologia di bene.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Contratti Leasing. Mps Leasing N. 1176844 – 1176839	
Durata dei contratti	84
Beni utilizzati	N. 2 Spazzatrici
Costo del bene	203.000
Maxicanone pagato	10.150
Valore attuale delle rate di canone non scadute	113.432
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio	3.666
Valore del bene alla chiusura dell'eserc. considerato come Immob.ne	60.900
Ammortamenti virtuali dell'esercizio	40.600
ATTIVITÀ'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro - alla fine dell'esercizio precedente	101.500
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(40.600)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	60.900
142.100	
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 30.848, scadenti da 1 a 5 anni Euro 120.821 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	151.669
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote	(30.848)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 30.848, scadenti da 1 a 5 anni Euro 89.973 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	120.821
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(59.921)
e) Effetto netto fiscale	(3.205)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(56.716)
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	27.182
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	3.666
Rilevazione di quote di ammortamento	(40.600)
Effetto sul risultato prima delle imposte	(9.752)
Rilevazione dell'effetto fiscale	(3.205)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(6.547)

Contratti Leasing. Mps Leasing N. 1176659-1176656-1176657- 1176559-1176557-1176680- 1176681 – 1176666 -1176670- 1176671-1176678-1176753- 1176748-1176750-1176786- 1176787-1176318-1402424- 1405910 -1405843 -1405913

Durata dei contratti	84
Beni utilizzati	N. 21 Compattatori
Costo del bene	2.636.460
Maxicanone pagato	131.823
Valore attuale delle rate di canone non scadute	1.517.009
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio	48.312
Valore del bene alla chiusura dell'eserc.considerato come Immob.ne	1.713.699
Ammortamenti virtuali dell'esercizio	263.646

ATTIVITÀ	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro - alla fine dell'esercizio precedente	1.977.345
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(263.646)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 922.761	1.713.699
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 401.603 scadenti da 1 a 5 anni Euro 1.579.116 e Euro 35.379 scadenti oltre i 5 anni)	2.016.098
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote	(401.603)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 401.603 scadenti da 1 a 5 anni Euro 1.212.892 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	1.614.495
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	99.204
e) Effetto netto fiscale	41.434
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	57.770
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	353.291
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	48.312
Rilevazione di quote di ammortamento	(263.646)
Effetto sul risultato prima delle imposte	137.957
Rilevazione dell'effetto fiscale	41.434
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	96.523

Contratti Leasing. Mps Leasing N. 1403219-1403217-1402953- 1402958-1402961-1403250- 1403259- 1403260-1403262-1411662

Durata dei contratti	48
Beni utilizzati	N. 10 Autovetture
Costo del bene	107.541
Maxicanone pagato	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute	29.584
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio	1.254
Valore del bene alla chiusura dell'eserc.considerato come Immob.ne	34.253
Ammortamenti virtuali dell'esercizio	21.508

ATTIVITÀ

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro - alla fine dell'esercizio precedente	55.761
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(21.508)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro 73.288	34.253

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 28.436 scadenti da 1 a 5 anni Euro 30.215 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	58.651
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote	(28.436)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 28.436 scadenti da 1 a 5 anni Euro 1.779 e Euro 0 scadenti oltre i 5 anni)	30.215
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	4.038
e) Effetto netto fiscale	2.126

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) **1.912**

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	27.182
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.254
Rilevazione di quote di ammortamento	(21.508)
Effetto sul risultato prima delle imposte	6.928
Rilevazione dell'effetto fiscale	2.216

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario **4.802**

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società ha in essere dall'esercizio 2007, n. 2 contratti derivati di tipo Interest rate swap detenuti con finalità di copertura. Nel corso del 2010, ha sottoscritto, inoltre un nuovo contratto di strumento finanziario derivato di tipo CAP.

Di seguito sono riportate le informazioni sull'entità e sulla natura di detti strumenti finanziari derivati tenendo in considerazione aspetti, quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Contratto n. 61187 con Credem Spa:

- contratto derivato non quotato swap;
- finalità di copertura;
- valore nozionale pari ad euro 2.254.175;
- rischio finanziario: tasso d'interesse legato all'Euribor a 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato, pari ad euro -99.119 alla data del 31.12.2013;
- copertura legata ai tassi di interesse su mutuo Credem Spa di €.10.000.000.

Contratto n. 61189 con Credem Spa:

- contratto derivato non quotato swap;
- finalità di copertura;
- valore nozionale pari ad euro 1.545.897;
- rischio finanziario legato all'Euribor a 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato, pari ad euro -93.385 alla data del 31.12.2013;
- copertura legata ai tassi di interesse su mutuo Credem Spa di €.4.500.000.

Contratto n. 89760 con MPS Spa:

- contratto derivato di tipo CAP;
- finalità di copertura;
- valore nozionale pari ad euro 6.832.252;
- rischio finanziario legato all'Euribor a 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato, pari ad euro 23 alla data del 31.12.2013;
- copertura legata ai tassi di interesse su mutuo MPS Spa di €. 10.000.000.

Il *fair value* come richiesto dall'art. 2427 bis del C.C. è determinato, per i derivati quotati in mercati regolamentati, con riferimento al valore di mercato dei medesimi alla data di chiusura del presente bilancio.

Conformemente alla normativa vigente le perdite da valutazione al *fair value* di tali contratti non sono stati considerati.

Tali contratti sono detenuti con le finalità di immunizzare la società dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse relativamente ai mutui sopraindicati.

Per quanto attiene le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione relative alle attività e passività coperte dai suddetti contratti derivati, in linea con la prassi vigente non sono state contabilizzate.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Da segnalare il contratto di servizio in essere con il Comune di Livorno, ente controllante, che prevede la fatturazione dei servizi svolti di spazzamento, raccolta e trattamento dei rifiuti raccolti in ambito cittadino, alle condizioni stabilite dal Piano Tecnico Finanziario redatto in base al DPR 158/99, per l'importo di Euro 31.880.000.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

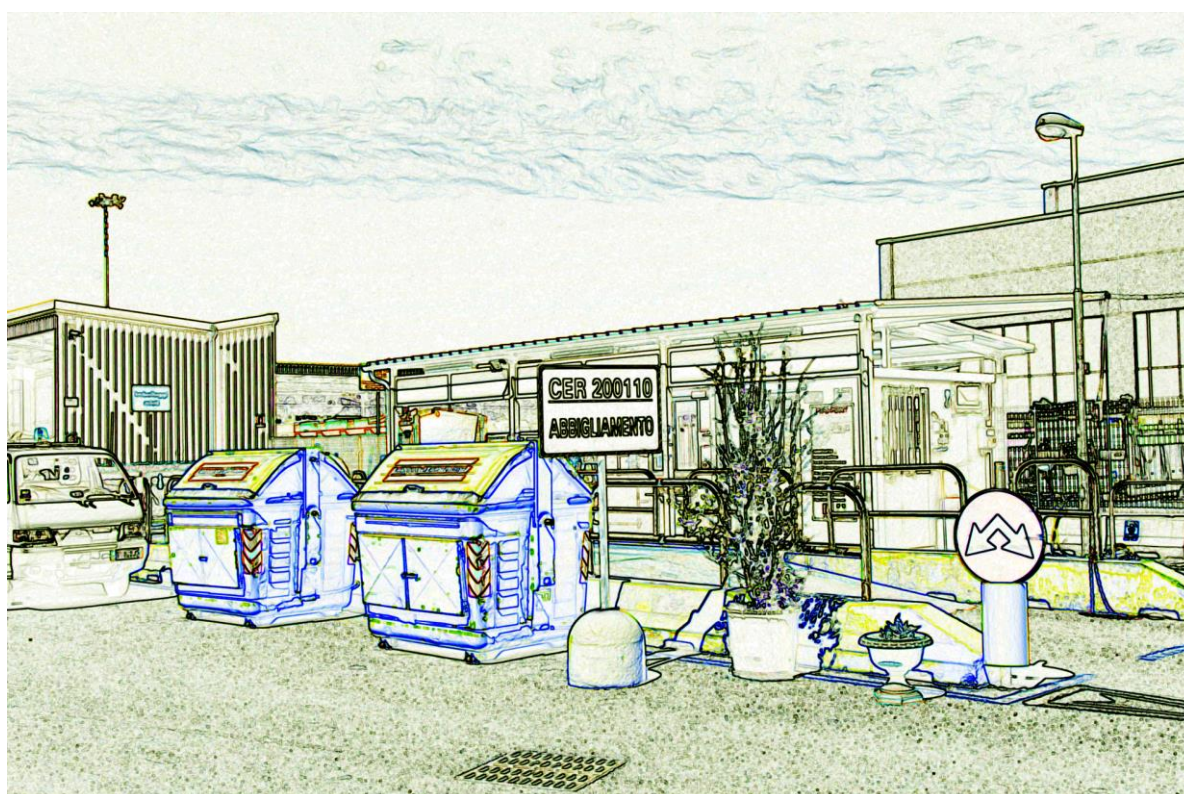
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Qualifica	Compenso
Amministratori	68.215
Collegio sindacale	62.400

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Enzo Chioini



A.AM.P.S. S.p.a.

Sede in VIA BANDI 15 - 57100 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 i.v

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci al bilancio di esercizio 2013

All'Azionista unico di A.AM.P.S. S.p.A.

Il Collegio Sindacale, incaricato sia della vigilanza amministrativa che del controllo contabile della società, premesso che ha ricevuto dall'Amministratore Unico in data 2 Aprile 2014 il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, presenta la seguente relazione, dando conto dell'attività svolta.

Parte prima: Relazione di revisione del bilancio ex art. 14 D.Lgs. 27/1/10 n.39

1. Introduzione.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della società A.AM.P.S. S.p.a. al 31 Dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della A.AM.P.S. S.p.A. . È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Descrizione della portata dell'attività di revisione svolta e dei principi di revisione adottati.

Il nostro esame è stato condotto, con la specificazione esposta nel paragrafo successivo, secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall' Amministratore. Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in data 8 Maggio 2013 da questo stesso Collegio sindacale.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Motivi della decisione

3.1. Continuità aziendale

Il Collegio, ai fini della valutazione del requisito di continuità aziendale e quindi della redazione della presente Relazione, ha richiesto la pianificazione finanziaria sino al 31/12/2014 ricevendo in data 14/04/2014 un piano sul quale il Collegio ha segnalato all'azienda ed al socio importanti criticità. A seguito di detta segnalazione furono consegnati a questo Collegio due ulteriori piani sostanzialmente rettificati e significativamente diversi tra loro. Ciononostante il primo ed il terzo piano riportano l'attestazione di veridicità, correttezza e prudenza sottoscritta dall'Amministratore Unico. I tre piani, nessuno dei quali questo Collegio ha ritenuto attendibile, evidenziavano l'impossibilità della società di far fronte ai propri impegni già a partire dal mese di Giugno 2014 per un importo che variava dal primo al terzo piano da 3,6 mln. a 1 mln. Si noti che nel mese di Giugno scadono i pagamenti dei mutui bancari e della rata di moratoria con i fornitori. Su ulteriore sollecitazione del Collegio in data 12 maggio 2014 è stato consegnato dall'organo amministrativo il quarto ed ultimo, e per ora non sottoscritto, piano finanziario debitamente aggiornato dal quale risulta la copertura finanziaria di tutti gli impegni aziendali sino al 31 dicembre 2014.

Inoltre il Collegio in data 13 maggio 2014 ha ricevuto importanti precisazioni dall'organo dirigenziale di ATO Toscana Costa in relazione al percorso di conferimento di A.Am.P.S. spa in RetiAmbiente spa ed al progetto co-finanziato dalla Regione Toscana per il Porta a Porta.

Per quanto riguarda il percorso di conferimento nel soggetto unitario il Collegio è stato informato che entro il 31/7/2014 le azioni di A.Am.P.S. spa, insieme con quelle delle altre partecipate facenti parte del progetto, saranno conferite in RetiAmbiente spa sulla base della valorizzazione che sarà attribuita loro al termine della due diligence affidata alla Società Mazars spa. Successivamente, presumibilmente entro la fine del corrente anno, saranno realizzate le fusioni delle varie società nella RetiAmbiente spa.

Invece in merito al progetto Porta a porta, si dirà più avanti.

A parere del Collegio le poste sensibili dell'ultimo piano finanziario ricevuto il 12 maggio 2014 relativamente alla sussistenza del requisito di continuità aziendale al 31 dicembre riguardano:

- La previsione di accensione di un ulteriore finanziamento bancario di 3 mln. a l/t con incasso della provvista a Settembre 2014 non ancora supportato dalla formale documentazione. Al riguardo il Collegio ritiene necessario che il Socio si impegni sin da ora, nel caso di mancata erogazione del mutuo, alla ricapitalizzazione di A.Am.P.S. spa per pari importo ed anzi considera opportuno che si privilegi comunque detta ricapitalizzazione rispetto ad un incremento dell'indebitamento che appesantirebbe la struttura finanziaria già in tensione.
- il mancato accantonamento della provvista finanziaria di circa € 700.000 corrispondente alla quota di finanziamento pubblico erogato dalla Regione Toscana nell'anno 2013 e non

ancora spesa in conformità alle previsioni letterali contenute nel relativo disciplinare, quota risultante dalla relazione del Direttore Generale del 9 maggio 2014 e consegnata al collegio il giorno 12 maggio 2014. Al riguardo il collegio, in ossequio al principio di prudenza e correttezza amministrativa, raccomanda la tempestiva costituzione della provvista finanziaria in oggetto con vincolo di destinazione;

- La mancata previsione di copertura della possibile richiesta di rientro da parte del Monte dei Paschi di Siena di un finanziamento a b/t di 3,2 mln. Al riguardo il Collegio ritiene necessario che venga immediatamente negoziata con l'Istituto di credito adeguata forma di rientro per la Società;
- La previsione della vendita della partecipazione "Piattaforma Biscottino spa" per 1 mln., cessione che in passato non è stato possibile realizzare, in mancanza di nuovi elementi a conoscenza del collegio. Al riguardo il Collegio ritiene necessario che il Socio si impegni sin da ora, nel caso di mancato realizzo del cespite, alla ricapitalizzazione di A.Am.P.S. per pari importo;

Il Collegio chiede che il socio assuma formale impegno ad adempiere puntualmente quanto di sua competenza previsto dal suddetto piano finanziario.

Il Collegio ritiene che, con le specificazioni riguardanti le circostanze sopra indicate sulle quali invita a mantenere una costante attenzione circa il loro realizzarsi, il piano finanziario da ultimo ricevuto non presenti aspetti contrastanti con il requisito di continuità aziendale.

Inoltre il Collegio raccomanda ulteriormente:

- un attento monitoraggio della riscossione coattiva in corso al fine di raggiungere l'obiettivo indicato nel piano finanziario 2014;
- in relazione alla proroga ricevuta da ATO Toscana Costa fino al 30 aprile 2015 per la realizzazione degli investimenti e la rendicontazione inerenti il progetto Porta a porta, la redazione di un piano finanziario trapiantato alla medesima data (30/04/2015) nell'ipotesi che anche il termine di fusione di A.Am.P.S. spa in RetiAmbiente spa, venga nuovamente posticipato.

3.2. Fondo svalutazione crediti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), che in esito alla verifica amministrativa – contabile effettuata dal 16 Aprile al 22 Maggio 2013 presso la Società ha espresso i rilievi contenuti nella Relazione datata 11 Luglio 2013, ha ritenuto, in ossequio anche al principio della prudenza con cui debbono essere iscritte le poste in bilancio, non sufficiente l'accantonamento a fondo svalutazione crediti determinando una percentuale di accantonamento del 10% in luogo di quella adottata del 6%.

A parere del Collegio il criterio utilizzato dal M.E.F. conduce ad una sovrastima della percentuale da accantonare annualmente al fondo svalutazione. Cionondimeno, a nostro

parere, i crediti, che rappresentano una voce estremamente significativa dell'attivo patrimoniale, non sono stati correttamente valorizzati. In particolare questo Collegio, sulla base delle proprie elaborazioni statistiche, ha rilevato nel 2013 il rallentamento, sino quasi alla stasi, delle riscossioni da parte di Equitalia dei crediti TIA relativi agli anni 2007 e 2008 per i quali si ritiene necessario incrementare il relativo Fondo svalutazione di un importo pari a 861.077 euro come più volte segnalato all'azienda ed al socio.

3.3. Fondo rischi

La società ha provveduto ad emettere avvisi di accertamento per la riscossione TIA degli anni da 2008 a 2012 sugli specchi d'acqua contro cui sono stati interposti numerosi ricorsi. L'amministratore ha provveduto ad accantonare a fondo rischi una quota pari al 30% dell'accertato. L'ufficio legale, interpellato in proposito, non ha potuto indicare una attendibile percentuale di soccombenza in quanto la fattispecie non conosce precedenti giurisprudenziali specifici per cui il Collegio ritiene più congruo e prudentiale un accantonamento nella misura del 50% e quindi in ulteriori 232.682 euro.

4. Giudizio sul bilancio.

A nostro giudizio, a causa della significatività degli effetti derivanti dalle valutazioni di cui ai precedenti paragrafi 3.2. e 3.3., il soprammenzionato progetto di bilancio al 31/12/2013 non è stato redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di A.Am.P.S. s.p.a., in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio e pertanto il giudizio del Collegio Sindacale è negativo.

5. Richiami di informativa

a) Altre situazioni di incertezza e passività potenziali

i. La realizzazione della terza linea del termovalorizzatore, della quale si è provveduto ad iscrivere all'attivo patrimoniale i costi di progettazione, presenta aspetti di incertezza connessi tra l'altro alla realizzazione del "soggetto unico" di cui al punto precedente.

ii. Come già segnalato nella relazione al Bilancio 2012 sussiste una richiesta di restituzione di contributi percepiti sulla produzione di energia da parte dell'Autorità di vigilanza contro cui è stato interposto ricorso amministrativo. L'udienza di detto ricorso, per il quale è stata provvisoriamente ottenuta una sospensiva degli effetti dell'accertamento, è stata rinviata. La società ha prodotto in giudizio una perizia dell'ing. Tognotti con la quantificazione tecnica dell'energia autoconsumata e quindi non ammessa ai contributi in base alla quale fu stanziato nel bilancio 2011 un fondo rischi pari al 150% del valore da essa risultante che si ritiene adeguato non essendosi verificati nuovi eventi processuali.

6. Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di Bilancio

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto

previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo di A.A.M.P.S. s.p.a..

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di Bilancio.

A causa della significatività dei rilievi descritti al precedente paragrafo 3, il Collegio non è in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza di quest'ultimo con il progetto di Bilancio esaminato.

Parte seconda: Relazione sulla funzione di vigilanza sull'amministrazione ex 2429, secondo comma C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a 11 assemblee dei soci ed abbiamo successivamente avuto incontri periodici con l'Amministratore Unico per cui, sulla base delle informazioni disponibili, abbiamo rilevato operazioni in potenziale violazione della legge, alcune operazioni manifestamente imprudenti e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo ottenuto dall'Amministratore Unico complete informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione né su operazioni di rilievo effettuate dalla società e gran parte delle circostanze esposte sono emerse solo in sede di autonomi controlli di bilancio.

In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa, come già segnalato nella Relazione al Bilancio 2012, rileviamo che l'organo amministrativo monocratico appare meno idoneo di uno collegiale ad un approfondito controllo delle operazioni di gestione in considerazione dei minori requisiti formali di assunzione delle decisioni e pertanto il Collegio sollecita nuovamente la nomina di un Consiglio di Amministrazione.

La modifica della macrostruttura con eliminazione del Direttore finanziario ed avocazione al Direttore Generale delle relative competenze si è dimostrata, a parere del Collegio, una scelta inefficiente in considerazione di quanto esposto al punto 3.1.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e la possibilità di esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla

legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire fermo restando quanto precedentemente esposto.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

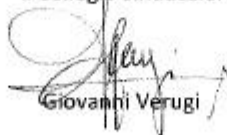
Conclusioni.

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'organo amministrativo:

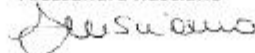
- tenuto conto della significatività degli effetti di quanto indicato al precedente paragrafo 3. della Relazione di revisione legale dei conti esprimiamo giudizio negativo al progetto di Bilancio A.A.M.P.S. s.p.a. chiuso al 31/12/2013
- Riteniamo che sussistano motivate ragioni ostative all'approvazione da parte del socio del predetto progetto di Bilancio di esercizio così come predisposto dall'organo amministrativo.

Livorno, 14 Maggio 2014

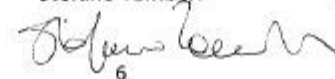
Il Collegio Sindacale:


Giovanni Verugi

Alessandra Rusciano



Stefano Tamberi


6